L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIII - N. 18 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— • SEMESTRE L. 38,— • TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— • SEMESTRE L. 81,— • TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 23 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Tramonto della Lega

L'offensiva contro l'articolo 16

PARIGI, 22 sera

(B. F.) La centesima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, rinviata al 26 gennaio a causa della crisi francese, è attesa a Parigi con molta inquietudine. Si teme che tutti gli sforzi del Quai d'Orsay per evitare quella che viene chiamata qui « la grande offensiva contro l'articolo XVI », riescano vani; l'articolo sedicesimo, quello famoso delle sanzioni, cardine della cosidetta « sicurezza collettiva », senza il quale la Lega diverrebbe ciò che praticamente è già: una semplice, inutile, anche se talvolta nociva accademia.

L'offensiva parte, come si sa, da alcuni Stati un tempo neutri che, la Svizzera e l'Olanda in testa, aspirano a ridiventar tali e che, in attesa di svincolarsi completamente dall'ingranaggio ginevrino, vorrebbero fin d'ora modificare il *Covenant* in modo da non correre più il rischio di essere coinvolti in nuovi esperimenti sanzionisti. Quello tentato dalla Lega a proposito della questione etiopica, li ha abbastanza ammaestrati e, d'altra parte, ora che anche l'Italia ha abbandonato la Società delle Nazioni, essi non intendono prestarsi a fare della istituzione ginevrina uno strumento destinato unicamente a servire la politica delle grandi Potenze rimaste nel suo seno.

Non parlar di corda...

La posizione dell'Inghilterra e della Francia di fronte ai progetti di riforma della Lega è sensibilmente diversa. Il Governo inglese, ormai scettico circa le possibilità di applicazione del Patto e scarsamente desideroso di accentuare l'antagonismo tra nazioni societarie e nazioni anti-societarie, deve tuttavia fare i conti con una parte considerevole della propria opinione pubblica, rappresentata sopratutto dai laburisti e dai liberali, che non vuol sentir parlare di una diminuzione dell'autorità, sia pur teorica, della Lega. Esso vorrebbe perciò che la riforma della Società delle Nazioni « si operasse da sè », senza discussioni e senza chiasso. Che bisogno c'è, si pensa probabilmente a Londra, di sopprimere l'articolo XVI e di sollevare questioni spinose quando quell'articolo è già praticamente caduto in disuso e basta non parlarne più perchè se ne dimentichi anche l'esistenza?

La Francia, che ha il feticismo del diritto scritto, degli articoli, dei paragrafi, ecc., vorrebbe invece mettere subito le cose in chiaro. Essa non sa rassegnarsi al fallimento di Ginevra e, benchè sappia che le sanzioni, le azioni collettive e altre trovate wilsoniane sono ormai un mito, piangerebbe amare lagrime il giorno in cui tutte queste belle cose cessassero di figurare, stampate e numerate, nel codice ginevrino. La sua prima idea era che i delegati francesi e inglesi facessero, alla prossima riunione del Consiglio, una bella dichiarazione comune per far sapere agli sfiduciati e agli esitanti che Francia e Inghilterra sono più che mai decise a sostenere la Lega e a farne il braccio secolare del diritto internazionale, come viene concepito a Parigi e a Londra. Ma l'Inghilterra, a quanto sembra, non ne ha voluto sapere. Essa pensa che non è bene parlar di corda in casa dell'appiccato nè di azione collettiva là dove è troppo vivo il ricordo delle delusioni e delle scottature subite in seguito a malaugurato tentativo sanzionista.

Nuove illusioni

Non si creda tuttavia che i melanconici sanzionisti di Francia, di Inghilterra e d'altrove si diano per vinti. Visto che la cosa non è riuscita a Ginevra, essi si accingono a ritentare l'esperimento su un altro terreno e con altri metodi. Esempio: il movimento che, sotto l'impulso della Seconda Internazionale e dei pastori anglicani, si va delineando nei paesi detti «democratici» per il boicottaggio economico del Giappone.

Già l'Internazionale sindacale aveva lanciato un appello ai consumatori affinchè rifiutino le merci giapponesi. Ora l'Internazionale socialista, su proposta dei laburisti britannici, invita le sue varie sezioni a far pressione sui rispettivi Governi per ottenere l'organizzazione ufficiale di un blocco economico contro il Giappone.

Si vede proprio che l'esempio celebre del «blocco continentale» proclamato da Napoleone contro l'Inghilterra e quello recente e non meno instruttivo delle sanzioni economiche promosse dalla stessa Inghilterra contro l'Italia non hanno insegnato niente.

Perchè l'arma del blocco economico potesse essere efficace, in tempo di pace, bisognerebbe che tutti i principali Stati del mondo meno uno — quello contro cui il blocco è diretto — fossero ugualmente decisi a rispettarlo e a farlo rispettare. In pratica, come si è visto nel caso delle sanzioni ginevrine, ognuno cerca di fare sottomano con la Nazione «bloccata» gli affari che non può più negoziare apertamente quando addirittura non approfitta della situazione per prendere, nel mercato della stessa Nazione, il posto di un altro. In caso di guerra, è un altro paio di maniche. L'imposizione del blocco diviene una questione di forza, il blocco economico si chiama allora blocco marittimo.

Ma la S. d. N., che risiede in Isvizzera, non ha nè porti nè navi e l'Inghilterra, che invece possiede una flotta, si è ben guardata dal metterla a disposizione della Lega per il troppo rischioso tentativo di dettar legge all'Italia.

I soliti pompieri incendiari

Quanto a organizzare un blocco marittimo contro il Giappone, è cosa difficile, se non impossibile. Lo Impero nipponico è la terza potenza navale del mondo; ma nei mari che lo interessano e attraverso i quali riceve i propri rifornimenti o avvia le proprie esportazioni, esso deve essere considerato, tenendo conto delle forze relative che l'Inghilterra e l'America potrebbero separatamente distaccare verso i suddetti mari, come la prima potenza navale. Anche associate, quelle due Potenze potrebbero tutt'al più tenerlo in iscacco a una certa distanza dalle sue basi, ma è dubbio che siano in grado di bloccarlo nelle sue isole.

Il semplice boicottaggio senza blocco navale farebbe certamente più danno, per le ragioni già dette, ai clienti e ai fornitori del Giappone e quindi, sopratutto, ai Dominii, alle colonie britanniche e al commercio americano, che non all'Impero del Sol Levante, che troverebbe facilmente altri fornitori e altri clienti, come le sanzioni ginevrine costarono care agli Stati che le applicarono con troppo zelo senza nuocere sensibilmente all'Italia, che anzi vi trovò uno stimolo alla propria organizzazione autarchica, condizione della sua indipendenza economica.

In conclusione, i predicatori di blocchi economici e di sanzioni in nome del pacifismo sono, oltre che degli illusi, dei bellicisti inconsapevoli o deliberati poichè tali misure, se si vogliono applicare sul serio, sboccano fatalmente nella guerra e, intanto, questa eventualità costituisce un incentivo per tutte le Nazioni che potrebbero esserne minacciate a premunirsi rafforzando la propria autarchia economica.

Rilievi tedeschi sul riconoscimento belga

dell'Impero Italiano in A. O.

BERLINO, 22 sera

I giornali si occupano ampiamente dell'annunciata decisione del Governo belga di riconoscere l'Impero Italiano e del passo fatto al riguardo da Bruxelles a Londra. Il *Berliner Lakal Anzenger* scrive tra l'altro che il riconoscimento anche da parte del Belgio, della situazione creata nell'Africa Orientale dalle armi e dalle azioni coloniali italiane, costituisce un nuovo crollo della Lega Ginevrina ancora puntellata dagli Stati che da Ginevra si avvantaggiano. La politica societaria ormai divenuta priva di significato è sottoposta ad una ulteriore correzione nel senso di un sano adeguamento alla realtà. Il giornale termina con la lista ormai lunghissima degli Stati che hanno riconosciuto l'Impero. Come ebbe recentemente ad affermare la nota dell'*Informazione diplomatica*, il riconoscimento dell'Impero di Roma non costituisce più un problema. La sua soluzione è in corso vittoriosamente.

Il *Mittag* scrive che la decisione del Belgio dimostra che la politica delle grottesche finzioni ginevrine incontra sempre maggiore avversione. Il *Lokal Anzeiger* afferma che il riconoscimento anche da parte del Belgio della realtà di fatto creata nell'A. O. dalle armi e dell'opera coloniale dell'Italia, costituisce una nuova correzione della politica ginevrina già da tempo divenuta priva di ogni senso, verso una sana realtà, e costituisce altresì un nuovo colpo di ariete contro la facciata della Lega, tenuta in piedi soltanto da quegli Stati che dalla Lega traggono vantaggi. Il Belgio dimostra col suo passo, che può avere grande importanza per la definitiva sistemazione della questione etiopica, di voler tenere fede al principio dell'annunciata politica estera indipendente. Il suo esempio sarà certamente seguito dall'Olanda e dagli Stati scandinavi.

Anche il Ministro degli esteri di Lettonia ha compiuto un primo passo verso il riconoscimento della realtà da parte degli Stati baltici, così che ora soltanto Londra e Parigi e i Paesi loro sottomessi, continuano la politica della finzione.

Il giornale conclude facendo l'elenco dei moltissimi Stati che hanno già riconosciuto l'Impero *de jure e de facto*. La *Neuste Leipziger Nachrichten* scrive che la Lega ginevrina ha dimostrato chiaramente, propria nel caso abissino, la sua finzione politica e si rivela null'altro che una coalizione di interessi con influenza in maggioranza anglo-francese. Il fatto che ancora adesso, dopo quasi due anni dalla conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia, il riconoscimento dello Impero italiano possa essere una questione della politica internazionale, dimostra l'insensatezza storica dell'attività della Lega ginevrina.

Una Divisione motorizzata

nell'Esercito americano

WASHINGTON, 22 sera

La Brigata di cavalleria meccanizzata del Presidio di Port Knog diverrà la prima Divisione motorizzata dell'Esercito americano, sul tipo delle Divisioni celeri italiane. E' questo il primo passo verso una più vasta meccanizzazione dell'Esercito. Sono stati già ordinati 1000 carri armati leggeri medi, oltre 290 carri blindati.

L'illusoria maggioranza

ottenuta da Chautemps

PARIGI, 22 sera

L'unanimità nell'equivoco: così è definita da parecchi organi moderati la votazione plenaria di fiducia ottenuta ieri sera dal Ministero Chautemps. Gli stessi gruppi di destra — un centinaio circa di deputati — hanno dato prova della loro buona volontà astenendosi dal voto per indicare che non intendevano suscitare alcuna difficoltà. Un solo deputato ha voluto mostrarsi coerente con se stesso dando l'unico voto contrario registrato nella votazione, che non ha quasi precedenti negli annali parlamentari francesi: l'on. Bergèry, il più caustico e indipendente degli estremisti che non fa parte di alcun gruppo, pur essendo stato uno dei principali e più attivi promotori del del fronte popolare. Egli è stato ieri sera l'unico oratore che abbia parlato con franchezza, coprendo di sarcasmo rovente la maggioranza di sinistra, la quale non vuol persuadersi di essere morta.

L'oratore ha avuto buon giuoco a beffarsi dei comunisti, ansiosi di tornare all'ovile, e ancor più dei socialisti allontanatisi dal potere per correre dietro ai comunisti e rimasti con un palmo di naso.

Il movimento in Polonia

in favore di un governo forte

VARSAVIA, 22 sera

Durante una discussione delle Commissioni parlamentari il senatore Bisping, uno dei membri più influenti della Camera Alta, riferendosi all'affermazione sempre crescente dei regimi autarchici nel mondo, ha rilevato che la Polonia deve accelerare il ritmo della realizzazione di un Governo forte.

«Fino a quando non sarà eliminata qualsiasi forma di decomposizione — ha detto il senatore Bisping — non si potrà avere in Polonia un potere veramente forte. La necessità di un potere forte è compresa ed approvata nell'ora attuale da tutto il popolo polacco».

Il generale [illegible]rozynski, nuovo capo dell'Unione nazionale, ha pronunciato a Wilno un importante discorso programmatico. Il generale ha detto fra l'altro:

«La situazione geografica del nostro Paese esige che la Polonia sia potente. Ma per avere uno Stato forte è necessario che il popolo sia organizzato e diretto in maniera uniforme».

Il capo dell'Unione nazionale ha affermato che punto di partenza del suo lavoro sarà l'idea del potere forte fondato sulla subordinazione cosciente e volontaria dei cittadini.

Il Duca d'Aosta visita i lavori stradali

ad occidente di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22 sera

Approfittando delle migliorate condizioni del tempo, S. A. R. il Duca d'Aosta ha deciso improvvisamente di recarsi a visitare i lavori stradali nella regione occidentale.

Accompagnato dal Ministro dei LL. PP., dal suo primo aiutante di campo generale Volpini e da alcuni tecnici del Ministero dei LL. PP. e dell'AA. SS., il Principe ha lasciato in automobile il palazzo Vicereale dirigendosi verso Ambò, sulla direttrice Addis Abeba-Lekemti. Il viaggio sino ad Ambò si è svolto senza interruzione e rapidamente, dato anche che per i primi 90 Km. la strada ampia, magnificamente tracciata ed eseguita, è asfaltata.

Ad Ambò alcuni operai che lavoravano sulla massicciata riconoscevano il Vicerè a cui rivolgevano fervide acclamazioni cui si associavano con grida di giubilo ed applausi le maestranze indigene che nei cantieri di questa regione costituiscono la forte maggioranza, mentre la mano d'opera italiana è limitata quasi esclusivamente agli specialisti.

Ad Ambò, S. A. R. il Duca d'Aosta non si è trattenuto che il tempo necessario a dare uno sguardo allo abitato in cui fervono i lavori edili. Raggiunto ed ossequiato dai generali Belly, Martina e Della Bona, il Principe ha ripreso sempre in automobile scoperta il viaggio verso Guder dove è giunto dopo avere spesso sostato ad ammirare il paesaggio popolato da grosse e numerose mandrie, ricco di caratteristici motivi pittoreschi e di frequente ammantato di messi già mature. Sulla vetta di una collina donde si domina un maestoso paesaggio georgico, il Vicerè è stato ricevuto dal Segretario federale di Addis Abeba dott. Bofondi, che ivi si trovava in giro di ispezione e accolto con entusiastica esultanza dalle masse lavoratrici con le quali il Principe si è intrattenuto affabilmente, interessandosi alle condizioni di vita e di lavoro degli operai.

Durante il viaggio di ritorno, S. A. R. il Duca d'Aosta si è soffermato ad esaminare i lavori di costruzione di un maestoso ponte a tre luci sul fiume Guder, mentre il Ministro Cobolli Gigli e l'ing. Pini del Ministero dei LL. PP. gli fornivano numerosi dati tecnici. Il viaggio di ritorno si è effettuato meno celermente poichè la notizia della presenza del Principe Amedeo, diffusasi rapidamente di cantiere in cantiere, di contrata in contrada, ha richiamato sui cigli delle strade densi gruppi di lavoratori nazionali e indigeni che salutavano l'augusto Principe con calorose manifestazioni di giubilo. Anche in lontananza dalle soglie delle capanne di paglia, da dietro le siepi, dai boschetti giungono voci di evviva, trilli femminili di giubilo, appaiono brune mani levate nel saluto romano.

Ad Ambò il Duca d'Aosta visita l'ospedale da campo, la caserma, le terme e nel riattraversare la piazza in automobile è salutato da una fervida manifestazione di entusiasmo da parte delle CC. NN., dei lavoratori nazionali e della popolazione indigena.

Da Ambò sino ad Addis Abeba il viaggio, che aveva avuto all'inizio un carattere strettamente privato, è andato assumendo gradatamente un aspetto trionfale. I Fasci della Federazione di Addis Abeba e precisamente quelli dei centri di Guder, Ambò, Zaggi, Addis Alem e Oletta, considerato che il Vicerè viaggiava senza scorta, hanno richiesto ed ottenuto di potere essi stessi costituire la scorta d'onore vicereale. Al momento in cui i fascisti hanno preso posto sugli autocarri di vari cantieri ad essi hanno voluto unirsi folti gruppi di lavoratori nazionali ed indigeni che agitavano festosamente bandiere e strumenti di lavoro ed acclamavano calorosamente all'Italia, a Casa Savoia, al Vicerè e al Duce.

Nei principali centri abitati dense masse di indigeni, accorsi a piedi ed a cavallo anche dai dintorni, si schieravano disciplinatamente, acclamando. Poco prima che il Duca giungesse ad Addis Alem, le maestranze di un cantiere stradale, composte di qualche centinaio di connazionali e di parecchie migliaia di indigeni, approfittando del riposo meridiano si sono ammassate sulla strada tra una selva di bandiere tricolori per attendere il Vicerè. Al suo giungere la macchina vicereale veniva circondata dalla massa imponente vibrante di entusiasmo ed il Duca percorreva un lungo tratto a piedi, salutato dal canto di «Giovinezza» e dai possenti alalà dei lavoratori nazionali, mentre gli indigeni, con crescente fervore, acclamavano all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

Poi la moltitudine dei lavoratori prendeva d'assalto gli autocarri e applaudendo e cantando e agitando centinaia di bandiere accompagnava l'automobile vicereale sino ad Addis Alem ove, a guisa di commiato, rinnovavano un'ardente manifestazione di giubilo.

S. A. R. il Duca d'Aosta è rientrato al Palazzo Vicereale nelle prime ore pomeridiane.

Altri cantieri

ispezionati dall'on. Fossa

ADDIS ABEBA, 22 sera

L'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. ha visitato i cantieri della strada imperiale Addis Abeba-Dessiè. A Dessiè l'on. Fossa ha porto ad un migliaio di operai che rimpatriano per fine di contratto il saluto e l'elogio di S. A. R. il Vicerè. Ha visitato quindi i quartieri del campo alloggio di Dessiè il quale; nel complesso delle opere assistenziali, igieniche e sanitarie, è risultato perfettamente attrezzato. I lavoratori hanno manifestato la loro gratitudine al Regime, acclamando il Duce.

ROMA E L'ORIENTE

La nuova Filiale di Baghdad del Banco di Roma, inaugurata il 3 corrente

La battaglia intorno a Suchow

Le dichiarazioni ministeriali alla Dieta di Tokio sul programma giapponese

SCIANGAI, 22 sera

Secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati, tutta la situazione dipende ora dalla battaglia intorno a Suchow.

I cinesi tendono a far credere che la battaglia sia già iniziata con offensiva da parte loro, specialmente lungo la linea ferroviaria Tien-Sin-Pukow, ma gli osservatori militari competenti osservano che si tratta, piuttosto che di offensiva, di una ripresa delle unità mobili cinesi, favorita dal fatto che proseguendo nell'avanzata ed anche allo scopo di concentrare maggiori forze per l'offensiva contro le linee cinesi di Tunghai, i giapponesi hanno sguarnito i posti che presidiavano a nord e a sud del triangolo Tsinig - Kiveitea - Suchow continuando nel loro sistema di impegnarsi a fondo contro le unità nemiche maggiori e le posizioni di maggiore importanza strategica e poco preoccupandosi se reparti dispersi possono recare danni alle loro retrovie o attaccare qualche presidio perchè il dominio dell'aria consente loro di parare tempestivamente le più serie minaccie.

I nipponici perciò continuano a fare affluire i loro rinforzi verso Suchow con manovra sicura, che non compromette gli importanti obiettivi già raggiunti. La notizia che 400 mila uomini sono concentrati all'incrocio delle linee ferroviarie Tien Sin - Pukow e Lunghai è confermata. Trova pure conferma la notizia che il comandante della guarnigione cinese di Suchow è il gen. Li Honjen, il quale avrebbe ai suoi ordini 100 mila uomini, tra cui 4 tra le migliori divisioni del Kwang Si, nonchè alcune divisioni governative di quelle che erano a difesa di Nanchino.

Comunque, nonostante il freddo che si fa sempre più intenso e la neve che ostacola i movimenti, i giapponesi procedenti dal nord lungo la ferrovia Tien - Sin - Pukow avanzano celermente. Pure le colonne che si preparano ad investire la città di Suchow dal sud procedono rapidamente.

Negli ambienti bene informati si ritiene che i nipponici siano decisi ad impadronirsi anche di questa fortissima posizione in quanto la vittoria faciliterebbe loro l'occupazione dell'intero Kiangsi ed il controllo dell'altra provincia dello Hanhwei.

Si ritiene che dopo la vittoria i giapponesi offriranno ancora una volta ai cinesi la possibilità di riconsiderare la situazione e approfitterebbero della sosta delle operazioni per organizzare nel frattempo un nuovo sbarco nella Cina meridionale. Intanto l'aviazione nipponica ha interrotto la linea Canton-Hankow e la Santon-Kowhon collegante Canton con Hong Kong che già avevano fortemente danneggiato.

LA RIAPERTURA DELLA DIETA

TOKIO, 22 sera

Alla riapertura della Dieta il Primo Ministro Principe Konoye ha dichiarato fra l'altro che la missione del Giappone, in quanto forza stabilizzatrice dell'Asia orientale, impone al Paese obblighi sempre più gravi e il Giappone deve dunque prepararsi a sacrifici maggiori.

L'obiettivo finale

Esso dovrà pertanto effettuare la mobilitazione materiale e spirituale della Nazione; cercare di rafforzare il suo esercito e la sua flotta e organizzare in modo unitario le sue finanze e la sua economia. Il Governo vuole organizzare l'industria di guerra per rinforzare la produzione nel quadro di una collaborazione nippo-manciukuo-cinese. Il Principe Konoye ha espresso quindi la speranza che tutto il popolo si riunirà in un blocco unito attorno al Governo onde raggiungere lo scopo finale, il cui termine non è ancora prevedibile. Il Primo Ministro ha concluso affermando che il Governo cercherà di trovare un regolamento del conflitto con pazienza e costanza.

Il discorso del Principe Konoye è stato accolto dagli applausi calorosissimi della Dieta e delle tribune affollatissime.

Le proposte di pace alla Cina

Si è poi levato a parlare il Ministro degli Esteri, Hirota, il quale ha comunicato che per i buoni uffici del Governo tedesco erano state rimesse le seguenti condizioni di pace al Governo cinese:

1.o) Abbandono della politica comunista anti-nipponica ed antimanciukuo e collaborazione col Giappone ed il Manciukuo sulla base della politica anticomunista.

2.o) Stabilimento di zone militarizzate in alcune località sotto un regime speciale.

3.o) Conclusione d'un accordo economico tra la Cina, il Giappone ed il Manciukuo.

4.o) Indennità di guerra.

Hirota ha rilevato in questo ordine d'idee che il Giappone non persegue in Cina alcuna mira territoriale. Egli ha aggiunto che poichè il Governo cinese ha dimostrato di non volere negoziare direttamente col Giappone questo si è visto obbligato a sostenere il nuovo regime di Pechino. Il Giappone riconosce non soltanto i diritti e gli interessi delle terze Potenze nella zona occupata, ma vuole anche applicare il principio della porta aperta.

I rapporti con l'Italia e la Spagna nazionale

Hirota ha aggiunto che il Giappone accoglie favorevolmente la collaborazione culturale ed economica ed in primo luogo la collaborazione per lo stabilimento di un ordine nuovo nell'Asia orientale.

Occupandosi poi delle relazioni coll'estero, Hirota ha rilevato i rapporti del Giappone con l'Italia e la Spagna nazionale. Ha affermato che il Giappone vuole mantenere relazioni normali con l'U. R. S. S., ma che esso sostiene tutti i suoi diritti nella questione del Sakalin settentrionale e in quella relativa alla pesca. Il Ministro degli Esteri ha quindi rilevato che bisogna tenere presente il patto di non aggressione cino-sovietico e le mene dei comunisti fra la popolazione cinese, ponendo in evidenza la gravità della situazione.

Ha quindi osservato che il Giappone vuole avere relazioni amichevoli cogli Stati Uniti e l'Inghilterra e spera che l'Inghilterra vorrà rendersi conto di quale sia la dosizione nipponica in Estremo Oriente. Fra gli applausi dell'assemblea Hirota ha infine rilevato la portata del patto anticomunista contenuto nell'accordo tedesco-nipponico ed ha concluso auspicando una stretta collaborazione culturale di tutte le Nazioni.

Il Ministro della Marina ha esposto alla Dieta il contributo apportato dalla flotta nipponica al blocco delle coste cinesi durante la battaglia di Sciangai. Egli ha dichiarato che gli aerei della flotta hanno dimostrato nei giornalieri combattimenti la loro superiorità. Il Ministro ha espresso inoltre la sua più completa soddisfazione per il regolamento degli incidenti che sono avvenuti con le navi da guerra straniere ed ha terminato dichiarando che, in avvenire, la Marina giapponese si sforzerà ancor più che nel passato d'evitare incidenti di tal genere.

Il Ministro della guerra, Sugiyama, ha fatto alla Dieta una ampia esposizione sulle operazioni in Cina, ponendo in rilievo come i successi riportati siano dovuti in primo luogo allo spirito di sacrificio degli ufficiali e dei soldati. Il Ministro ha osservato poi che il morale delle truppe cinesi è fortemente sconvolto ed ha annunciato che i nipponici si preparano a nuove operazioni.

I piloti stranieri

nell'aviazione cinese

TOKIO, 22 sera

Il giornale Asahi *in una corrispondena da Hzankow riferisce che quasi tutti gli aviatori ingaggiati dai cinesi sono stranieri. Fra questi, sono rimasti infatti uccisi tre americani, un austriaco, un neozelandese mentre tre o quattro sovietici sono rimasti feriti. Lo stesso giornale parla poi dello stato di tensione che regna a* Hankow *e osserva come il distaccamento di marina ed i soldati indiani che vi si trovano fanno istruzioni come in tempo di guerra.*

Il giornale Asahi *dedica un articolo alle questioni navali. Osservando che l'America, l'Inghilterra e la Francia, a quanto sembra, vorrebbero abbandonare il limite di tonnellaggio fissato dalla conferenza di Londra e costruire navi colossali dotate di colossali cannoni, rileva che di tale atmosfera c'è chi tenta di gettare la responsabilità sul Giappone. Il giornale pone in evidenza che specialmente Stati Uniti e Francia troveranno molte difficoltà per l'attuazione del loro programma: l'America per l'impossibilità del passaggio del canale di Panama da parte delle grosse navi e la Francia per la sua inefficienza. Il giornale osserva in proposito come i cantieri navali francesi abbiano scarsa capacità produttiva rilevando che la corazzata* Strasbourg *di 26 mila tonnellate non è ancora pronta e che la costruzione della* Jean Bart *di 35 mila tonnellate si è appena iniziata. L'*Asahi *conclude domandandosi se veramente la Francia ha la possibilità di costruire grandi corazzate date le condizioni della sua organizzazione.*

L'Inghilterra prepara

un riavvicinamento al Giappone?

TOKIO, 22 sera

Il Ministro Ito, vice-capo della missione diplomatica giapponese in Cina, di ritorno in Patria per riferire al Governo sull'attuale situazione cinese, ha dichiarato che date le grandi differenze tra la Cina settentrionale e meridionale, sembra che si dovrà costituire un'altra autorità che probabilmente assumerà l'amministrazione della Cina meridionale e centrale. Il Ministro ha aggiunto di ritenere probabile una confederazione tra questa autorità e quella della Cina settentrionale. Ito ha aggiunto che egli personalmente ritiene che l'aumento dell'influenza dei comunisti in seno al Governo nazionale cinese provocherà scissione nel Kuomintang, il quale si scomporrà in varie fazioni, molte delle quali, avendo tendenze di destra, si opporranno nettamente al governo nazionale mentre altre probabilmente aderiranno addirittura al governo della Cina settentrionale. Circa l'atteggiamento britannico, ma sempre dal punto di vista suo personale, Ito ha detto che l'Inghilterra tace attualmente, prevedendo un abbandono della Cina e un riavvicinamento al Giappone. Molto semplice, secondo il ministro, diverrebbe poi la situazione di Sciangai non appena il Giappone vi avrà sistemato e chiarito molte questioni e avrà il diritto alla parola e la possibilità per tanto di manifestarci il suo pensiero.

Hitler inaugura

a Monaco di Baviera la Mostra di architettura tedesca

MONACO DI BAVIERA, 22 sera

Questa mattina è stata inaugurata la prima Mostra di architettura tedesca alla presenza del Fuehrer Cancelliere, del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic e di numerose autorità e personalità del mondo culturale.

Il Ministro della propaganda dottor Goebbels ha pronunciato il discorso inaugurale, ricordando tutte le opere create dal governo nazionalsocialista nel campo artistico ed architettonico. Una larga parte del discorso di Goebbels è stata dedicata alla commemorazione dell'architetto del III Reich, Paolo Ludovico Troost, morto alcuni anni fa. L'oratore ha terminato dichiarando che le opere architettoniche del nazionalsocialismo rimarranno monumento perenne a ricordo di questa grande epoca.

Infine ha parlato brevemente il Fuehrer per porre in rilievo l'importanza della Mostra.

DIARIO SENTIMENTALE DI UN CAPPELLANO MILITARE IN A. O.

Il Crocefisso e la Madonnina della battaglia del Tembien

Nell'impero conquistato, c'è un monte santo.

E questo monte è il cimitero di guerra dedicato a Padre Giuliani. E' il cimitero di Passo Uarieu dove un fante legionario ha lavorato, col mezzo più semplice e più aspro di fortuna, un meraviglioso Crocifisso che domina e benedice tutte le Ambe.

Curvo sulla pietra nera del Tembien, il volontario triestino Pietro Del Grande ha scolpito, sospiro per sospiro e vena per vena, Gesù in croce.

Prima di applicare la pietra all'altare ove deve servire da pallio decorativo, modestamente volle sottoporla al mio giudizio.

— Benissimo. Proprio bello e significativo — gli dissi io.

Egli aveva scolpito Gesù che stacca il braccio destro dalla Croce e lo porge, con un gesto ineffabile d'amore e grandissimo di significato religioso, a un soldato ferito a morte che sta spirando ai piedi del legno della Redenzione.

La mano stimmatizzata del Signore raccoglie il morente e lo solleva verso di sè, verso il suo Cuore aperto, che è il premio eterno.

Il sangue che sgorga, con un fiotto della Piaga Divina, si unisce e fa sangue con il sangue che goccia dalle ferite del legionario. Concezione stupenda!

Io la miro e la rimiro; e comprendo il fascino che esercita su tutti i soldati.

— Del Grande, desidererei sapere da chi hai avuto l'ispirazione per questo bel lavoro.

Ed egli risponde: — Da nessuno. E' la mia fede che pensa e crede così. Non è forse vero che Gesù benedice il sacrificio del soldato che muore per portare a questa terra barbara la civiltà di Roma che è la sua civiltà? Non è forse vero che Gesù gli concede il premio eterno?»

*

Accanto alla divina luce del Crocifisso, brilla il materno sorriso della Vergine.

Quelle pietre aguzze, ferrigne, che hanno portato chiazze di sangue e brandelli di carne, sono state pulite dopo la tremenda battaglia, lavorate, elaborate; e ora sorridono amabilmente, trasformate in immagini celesti.

La famosa Madonnina del Tembien lisce le tombe degli eroi caduti, vi è scolpita sette volte.

La famosa Madonnina dle Tembien balza da sette pietre che sette umili e grandi artisti lavorarono al soffio della più sublime ispirazione.

Ecco Casagrande di Vittorio Veneto!

Ferito il 21 gennaio, quattro giorni dopo (quando le orde di Ras Cassa e di Ras Seium venivano ricacciate dal passo) egli si allontanava dall'ospedaletto da campo dove era ricoverato e ritornava sul campo di battaglia, al punto stesso dove era stato ferito. Qui trovava la pietra, macchiata del suo sangue. La staccava dal masso dei Rocciosi e se la portava alla tenda dell'ospedale.

Ancora febbricitante, incominciò a tormentare la pietra, col pugnale. Vi s'inginocchiava accanto e la scalfiva. I medici lo guardavano con pietà, perchè credevano che fosse diventato matto. Ma dopo alcuni giorni di quel lavoro paziente, di scalfitture a punta di pugnale, la pietra prese forma; e apparve una testa di Madonna a poco a poco sempre più nitida, sempre più viva, accanto a un'altra testa, sfumata, di milite agonizzante.

Un vero capolavoro!

La testa aureolata della Vergine, soffusa nel volto di una tenerissima malinconia si curva a baciare in fronte il legionario morente; e con la mano ne sorregge il capo insanguinato nei capelli.

Le vene, la fronte, gli occhi, dicono che quel soldato sta per morire; ma una vivida luce assicura che la sua anima sale, col bacio della Mamma, al bacio di Dio.

Casagrande, il legionario creduto pazzo, aveva saputo invece realizzare una grande idea. E a me, che gli domandavo da chi avesse presa questa idea, lui, franco, rispondeva: — Padre, a un legionario della ferrea, lei domanda queste cose? L'idea è mia, del mio cervello, del mio cuore. Nel pericolo, davanti alla morte, nelle ore più tragiche noi sentiamo di non essere soli, di non morire soli. Tra noi e la mamma lontana, tanto lontana che non ci può rispondere, che non può venire, c'è la Madre Celeste vicina, tanto vicina che subito risponde e viene e ci bacia sulla fronte. Io ho espresso questo sentimento che è poi quello di tutti i miei commilitoni.

Io porto sempre con me questa Madonna umanizzata, fatta carne di mamma, che bacia il figlio che muore. La porto, sempre con me questa Madonnina del Tembien che posa le sue labbra sulla fronte del milite ignoto, dandogli la suprema consolazione di non morire solo, lontano dai suoi. E porto pure sempre con me le parole del legionario di Vittorio Veneto, le parole del volontario di Trieste le quali unite insieme, formano il più grande elogio; sapete per chi?

Per Padre Giuliani.

E' stato lui che le ha ispirate.

E' suggellate col sangue. (1)

Fra Ginepro
dei Cappuccini di Genova - Pontedecimo

(1) Siamo lieti di pubblicare nell'anniversario della battaglia del Tembien, questo bel brano di Fra Ginepro che fa parte di un suo interessantissimo volume che uscirà in settimana coi tipi della S. E. Internazionale: «La strada delle Madonne in A. O.», con prefazione del Cardinale Minoretti.

Il XVI della morte di Benedetto XV

Le solenni esequie alla Sistina con l'intervento del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Numeroso è stato il concorso alle Grotte vaticane, presso la tomba del compianto Pontefice Benedetto XV, nell'anniversario della morte. Molti ceri vi ardevano all'intorno e sopra, nella candida fioritura dei ramoscelli d'olivo. Nei due Altari adiacenti sono state celebrate molte Messe. Si sono succeduti l'Arcivescovo mons. Migone, Elemosiniere Segreto di Sua Santità, che fu segretario del defunto Pontefice, i monsignori Bernabei e Giobbe, Cappellani Segreti di Sua Santità, monsignor Vendele, padre Goutier, i ministri degli infermi ecc. Tra i visitatori il principe Ruspoli, i marchesi Della Chiesa e moltissimi appartenenti ai dicasteri vaticani.

Tanto negli edifici della Città del Vaticano quanto in quelli extra territoriali, erano issate le bandiere pontificie ed italiane.

Alla Cappella Sistina sono state celebrate le solenni esequie, con l'intervento del Santo Padre. Il magnifico ambiente michelangiolesco si presentava in tutta la sua austera grandiosità.

Alle 10,30 il Santo Padre ha lasciato i suoi privati appartamenti ed è sceso nella Sala dei Paramenti, ove ha assunto il piviale rosso e la mitra d'argento. Formatosi il corteo, Sua Santità è salito in sedia gestatoria, ed attraversato le sale Ducale e Regia, ha fatto ingresso nella Sistina. Ai piedi dell'Altare lo attendevano, in abiti pontificali funebri, il celebrante Cardinale Granito Pignatelli, Decano del Sacro Collegio, che ha sostituito il Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, lievemente indisposto, cui sarebbe spettata la celebrazione della Messa come primo dei Cardinali viventi creati da Benedetto XV. Recitato l'introito, il Santo Padre si è assiso in trono, assistito dai Cardinali Laurenti, Primo dell'Ordine dei Preti, Caccia Dominioni e Canali dell'Ordine dei Diaconi, dagli Arcivescovi e Vescovi Assistenti al Soglio e dal Principe Assistente al Soglio Don Marcantonio Colonna.

Terminata la Messa è stato portato innanzi al Trono il piccolo tumulo, e Sua Santità ha impartito l'assoluzione. Il Cardinale celebrante era assistito dai canonici delle patriarcali Basiliche.

Il rito è stato diretto dal Prefetto delle Cerimonie Apostoliche monsignor Respighi, dai Maestri delle cerimonie, mons. Capotosti, Dante, Bonazzi, Caponerri e Ferretto. La Cappella musicale pontificia ha magistralmente eseguito, sotto la direzione del M.o Don Lorenzo Perosi, la Messa Gregoriana, recentemente composta dallo stesso Maestro.

Hanno assistito alla funebre cerimonia, oltre il celebrante Card. Granito Pignatelli, i Cardinali Gasparri, Marchetti Selvaggiani, Dolci, Laurenti, Verde, Pacelli, Rossi, Serafini, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Salotti, Sibilia, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Jorio, La Puma, Cattani, Massimi, Mariani, Boetto e Mercati, il vice Camerlengo di S. R. Chiesa mons. Giannini, il Tesoriere generale della Camera Apostolica, mons. Cattaneo, alcuni Arcivescovi e Vescovi, i Collegi prelatisi, gli avvocati concistoriali avv. Mucci e avv. Re, il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede quasi al completo, la rappresentanza del Sovrano militare Ordine di Malta, il Patriziato e la nobiltà romana. Vi assistevano pure i nipoti di Benedetto XV, Marchesi Della Chiesa, e il contrammiraglio giapponese Yamamoto. Le Guardie nobili prestavano servizio presso la persona del Santo Padre. Era presente il Brigadiere generale, principe Don Lelio Nicolò Orsini. Le Guardie svizzere erano all'ingresso della Cappella e presso la transenna, un plotone della Guardia Palatina era schierato nella Sala Regia; i gendarmi, agli ordini del ten. cav. Conti, prestavano servizio d'ordine nelle sale e nei cortili. I Camerieri segreti e d'onore di Spada e Cappa, oltre prendere parte al corteo, prestavano servizio presso le tribune.

S. E. Munters ricevuto dal Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 22

Stamane il Ministro degli esteri di Lettonia S. E. Munters è stato ricevuto dal Cardinale segretario di Stato Pacelli col quale ha avuto un lungo colloquio. Il ministro era accompagnato da S. E. mons. Arata, Nunzio apostolico in Lettonia.

L' Arciduca Giuseppe d' Asburgo elogia i servizi marittimi italiani

GENOVA, 22 sera

Dal piroscafo «Conte di Savoia» in viaggio per l'Italia, l'Arciduca Giuseppe D'Asburgo ha inviato alla Compagnia Italia il seguente marconigramma: ci è grato esprimere il nostro più alto compiacimento per la traversata che stiamo compiendo sul «Conte di Savoia» servizio perfetto, comandante e ufficiali sono veramente gentili con Noi, rendendoci questo viaggio indimenticabile. — Arciduca e Arciduchessa Franz Josef.

Il Sessantennio dell' Unione del Coraggio cattolico

TORINO, 22 sera

Il Santo Padre Pio XI ha inviato, a mezzo dell'Em.mo Card. Pacelli, un bellissimo messaggio benedicente alla nostra Unione del Coraggio Cattolico, che celebra in questi giorni il sessantennio di sua operosa esistenza. La sua origine fu dovuta... alle intemperanze degli anticlericali. Infatti, nella ricorrenza del Giubileo Pontificale dell' angelico Pio IX si tenne, in una sera del 1877, la illuminazione generale della città, per iniziativa dei cattolici d'azione. I facinorosi mangiapreti del tempo vollero inscenare una dimostrazione di protesta, schiamazzando per le vie.

Questo corteo di.... protestanti si soffermò in via della Provvidenza (ora via XX Settembre), per ingiuriare il signor Luigi Lampiano che stava appunto disponendo i lumicini alla finestra. Il Lampiano si mise a gridare con forza: «Evviva il Papa!», riuscendo ad ottenere che un numeroso gruppo di passanti si associasse al suo grido e conseguentemente i... protestanti, sorpresi da quella doverosa reazione, se la svignassero alla chetichella.

Quella manifestazione di coraggio cattolico indusse il Lampiano a promuovere la fondazione di una unione di giovani decisi e professanti apertamente la fede cristiana. E la fondazione ebbe luogo nel gennaio 1878, con l'autorizzazione dell'Arcivescovo Mons. Lorenzo Gastaldi, che al nome di «Unione di giovani emancipati dall'umano rispetto», fece sostituire il nome di «Unione del Coraggio Cattolico».

Innumerevoli sono le opere di bene promosse ed attuate in questo sessantennio di cristiana attività dalla benefica istituzione: basta accennare alla ricostituzione dell'Opera degli spazzacamini, che era stata prediletta dal Beato Capasso — nella sua primiera struttura — ed aveva avuto come primo segretario lo immortale scrittore Silvio Pellico. Agli spazzacamini l'«Unione del Coraggio Cattolico» prodigò e prodiga un'assistenza paterna, ed ogni anno, presente il Cardinale Arcivescovo, organizza in loro onore una toccante festicciuola. Ad una di queste fu oratore l'esimio prof. Toniolo, di cui è ora in corso il processo diocesano informativo su la eroicità delle sue virtù.

L'«Unione del Coraggio Cattolico» indisse i primi pellegrinaggi ai Santuari del Piemonte, e da tale iniziativa sorsero in seguito le varie Opere diocesane pei pellegrinaggi.

I catechismi parrocchiali — ossia l'opera dei laici per coadiuvare i parroci nell'insegnamento del Catechismo — l'annuale illuminazione della città nella festa della Vergine Consolatrice, l'Oratorio San Luigi alla Madonna di Campagna, la Società alpinistica «Giovane Montagna» — la prima istituzione del genere fondata dai cattolici e diffusa oggi nelle maggiori città d'Italia — sono opere rampollate dall'«Unione del Coraggio Cattolico».

Ancora recentemente l'Unione ha offerto una bellissima copia del quadro di Maria Consolatrice, venerato nel suo Santuario torinese, alla Cattedrale di Addis Abeba. La benedizione, l'offerta del quadro ai Padri Missionari della Consolata, il trasporto sul mare e la consegna al nuovo Santuario africano diedero luogo a memorabili dimostrazioni di fede e di italianità.

La celebrazione del sessantenario avrà luogo domani domenica nella chiesa dei SS. Martiri, con solenni funzioni al mattino, e nel pomeriggio, alle ore 17, coi Vespri, discorso di P. Filippo Robotti, domenicano, e benedizione pontificale di Sua Em. l'Arcivescovo Cardinale Fossati.

Il ponte sul Sarca costruito dalla popolazione

RIVA DEL GARDA, 22 sera

Nei pressi di Pietramurata popolosa borgata rurale del basso Sarca, si è iniziata la costruzione di un ponte sul fiume Sarca, in sostituzione di una vecchia passerella. Il progetto e la mano d'opera sono stati forniti gratuitamente alla Amministrazione comunale da un professionista del luogo e dalla popolazione che partecipa alla costruzione dell'opera pubblica. Il nuovo ponte sul Sarca, che avrà una lunghezza di 150 metri, sarà inaugurato quanto prima.

La elettrificazione della Bologna - Ancona

I lavori saranno compiuti il 28 ottobre

ROMA, 22 sera

Si svolgono a ritmo sostenutissimo i lavori per la elettrificazione della linea ferroviaria dell'Adriatico nel tratto Bologna-Ancona; contemporaneamente si lavora allo stesso scopo sul tragitto Bologna Milano per modo che l'elettrificazione dell'intera linea da Milano ad Ancona possa entrare in esercizio nel prossimo autunno. Infatti, mentre le prime prove sperimentali potranno svolgersi verso la fine del settembre venturo, l'inaugurazione dovrà avvenire, come è già stato stabilito, il 29 ottobre XVI. Contemporaneamente stanno intensamente costruendo le opere per gli impianti elettrici della Stazione centrale di Milano.

La nuova linea elettrificata permetteva una sensibile abbreviazione dei viaggi tra la Lombardia, l'Emilia e le Marche ed accelererà anche le comunicazioni con Roma, le quali tra Bologna e Milano, si svolgono ora con trazione a vapore. L' elettrificazione di quest' ultimo tratto permetterà anche di far proseguire fino al capoluogo lombardo gli elettrotreni provenienti dalla Capitale che oggi sono costretti a terminare la loro corsa a Bologna.

Sullo schermo

Il fantasma cantante

Siamo di fronte ad una pellicola musicale di un certo interesse, condotta con brio e impostata su rivalità ed ambienti che hanno per noi, fino ad un certo punto almeno il sapore di novità: le rivalità artistico-commerciali tra le grandi compagnie di radiodiffusione americane.

Durante una trasmissione, alla musica che una celebre orchestra sta eseguendo, si aggiunge, da ignota provenienza, un canto che suscita il più incondizionato entusiasmo degli ascoltatori. Attorno questo episodio iniziale si snoda tutta una serie di avventurose ed eroicomiche vicende che portano alla identificazione finale di colui che è stato battezzato «il fantasma cantante». Si tratta di un modesto impiegato presso una delle compagnie radiofoniche che, buon cantante ma dominato dal panico del microfono, si esercita gorgheggiando davanti a microfoni che crede disinseriti e che invece una accorta ed abile sua ammiratrice prende cura di collegare alle varie stazioni. Alla scoperta del mistero, segue quella dei reali sentimenti che ormai corrono tra il cantante e colei che lo ha lanciato, sentimenti che lasciano intravedere il prossimo «lieto fine».

Pur essendo condotto con un lodevole senso della misura, il film indugia in ambienti di arte varia indulgendo alle consuete esibizioni; riesce pertanto non del tutto consigliabile, almeno ai più giovani.

Il demone del gioco

Dalla «Dama di picche» di Puskin. Un giovane ufficiale russo, nella seconda metà dell'800, preso dal demone del giuoco, segue una sua idea fissa: strappare ad una vecchissima dama dell'aristocrazia di Pietroburgo — che l'ebbe da Cagliostro — il segreto di una combinazione di carte sempre vincenti. La dama stessa, corre voce, si è arricchita immensamente con questo sistema. L'ufficiale non si perita di fingersi innamorato della giovanissima dama di compagnia della signora e, dopo averla tentata in tutti i modi ottiene da lei di essere introdotto di notte tempo in casa. Egli ne approfitta per recarsi nella stanza della vegliarda e, *armata manu*, strapparle il segreto. La povera donna muore di sincope in seguito allo spavento. L'ufficiale si deve battere in duello con un altro ufficiale che stava per fidanzarsi con la dama di compagnia. Poi tenta il magico giuoco ma, alla terza carta, perde. La sua mente, già allucinata ed esaltata, si sconvolge del tutto. Una follia paurosa lo inchioda nella poltrona a ripetere monotonamente il nome delle tre carte di Cagliostro. Poi la fanciulla, che egli offese, lo viene a visitare e, a quella visione sembra che la ragione gli torni e, con essa — lo speriamo — il sentimento.

Ma questo pentimento, che giunge (anzi si lascia supporre) negli ultimi metri dell'ultimo quadro, resta insufficiente a bilanciare tutta la trama fosca e le passioni ignobili, e i caratteri perversi che precedono e abbondano in tutto il resto del non corto metraggio spettacolare.

Se ne ricavano molte e perniciose lezioni di male, piuttosto che una conclusione moraleggiante. E' pertanto consigliabile considerare la pellicola tra quelle da escludersi.

* * *

Riaffermando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avanspettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai «films» lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosidetti spettacoli di varietà.

Una delegazione italiana della Confederazione lavoratori dell'industria attesa a Berlino

BERLINO, 22 sera

Lunedì 24 giungerà da Roma una delegazione italiana guidata dal direttore degli uffici amministrativi della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. La delegazione si tratterrà sette giorni in Germania per visitare le organizzazioni del Fronte del lavoro; da Berlino, ove essa visiterà gli uffici centrali dell'organizzazione e la banca del Fronte del lavoro, proseguirà in volo per Colonia, Amburgo, Stoccarda e Monaco.

Nozze Bartoloni-Zambon

ROMA, 22 sera

Questa mattina, alle 10, nel tempio di Santa Croce al Quartiere Flaminio, si sono celebrate le nozze del collega Ezio Bartoloni, cronista dell'edizione romana dell'*Avvenire d'Italia*, con la signorina Gianna Zambon. Testimoni per la sposa lo zio cav. uff. Gustavo Zambon e il dott. Piccioni; per lo sposo il cav. di gr. croce avv. Lamberto Vignoli, presidente dell'Ufficio centrale dell'Azione Cattolica Italiana, e l'ing. Leone Castelli.

Celebrante è stato il nostro collega Mons. Leone Pucci che dopo la Messa rivolgendosi agli sposi ha rilevato come le loro nozze avvenissera nella stessa settimana in cui la Chiesa nella sua Liturgia ricorda le nozze di Cana. Questa luce evangelica che si riverbera dalla domenica nell'intera settimana illumina lo stesso loro matrimonio e diffonde su di esso le benedizioni date da Gesù agli sposi cananei. Dal Divin Maestro saranno aiutati anch'essi lungo la via che si è aperta per loro così luminosa questa mattina.

Al sacro rito hanno assistito i parenti degli sposi, gli amici più intimi delle due famiglie, i colleghi dell'*Avvenire d'Italia* e dell'*Osservatore Romano* e di altri quotidiani. La stessa simpatica intimità ha accompagnato il ricevimento svoltosi nelle sale parrocchiali di Santa Croce dove fra i brindisi più affettuosi si sono fatti voti ed auguri senza fine per la felicità degli sposi.

Il Santo Padre ha inviato i suoi auguri e la sua benedizione con un telegramma di cui ha dato lettura Mons. Pucci. Cordialissimo anche il telegramma inviato dal nostro direttore assente da Roma.

La coppia felice è partita per la riviera. Tra gli innumerevoli voti che ad Ezio Bartoloni ed alla sua sposa gentile giungono da ogni parte poniamo i nostri fraterni e fervidissimi.

Dopo Raffreddori o Influenza! Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico: esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dott. Mario Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut Pref 26946 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi
preparato nella *Farmacia del Cinghiale* di Firenze
Liquido e in Cerottini
— Si vende in tutte le Farmacie —

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Società Meridionale di Elettricità

Anonima con Sede in NAPOLI - Capitale Sociale L. 1.000.000.000

Aumento di capitale da L. 750.000.000 a L. 1.000.000.000 offerto in opzione agli Azionisti

Gli Azionisti della **Società Meridionale di Elettricità** sono informati che in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria che ha avuto luogo in Napoli il 15 Gennaio 1938-XVI, omologata dal R. Tribunale di Napoli con Decreto in data 17 Gennaio 1938-XVI, (F.A.L. N. 58 del 19-1-38-XVI), l'aumento del Capitale Sociale da L. 750.000.000 a L. 1.000.000.000 ha luogo mediante l'emissione di un milione di nuove azioni da nominali L. 250,— con godimento pro-rata dal 1.o Gennaio 1938-XVI, offerte **alla pari** in ragione di **una** azione nuova per ogni gruppo di **tre** azioni vecchie.

L'esercizio del diritto di sottoscrizione dovrà essere effettuato dal 24 Gennaio al 5 Febbraio 1938-XVI compresi; è però accordato un termine supplementare fino all'8 Febbraio 1938-XVI compreso per il raggruppamento dei Buoni Frazionari di Opzione. Trascorso tale termine i Buoni non saranno più validi.

All'atto della sottoscrizione i Signori Azionisti dovranno presentare i titoli per la stampigliatura e versare l'importo **dei primi due decimi** (L. 50) maggiorato, a titolo di rimborso spese, di L. 7,50, e così complessive L. 57,50, per ogni nuova azione **Società Meridionale di Elettricità** sottoscritta.

La Società Meridionale di Elettricità si riserva di determinare l'epoca e le modalità del richiamo dei rimanenti otto decimi a liberazione delle emittende azioni.

Le dichiarazioni di sottoscrizione sia sulle azioni nominative che sulle azioni al portatore, dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, nel periodo di tempo indicato alla CASSA SOCIALE in Napoli (Via P. E. Imbriani, 42) nonchè presso gli Istituti sotto indicati ai quali i Signori Azionisti potranno anche rivolgersi per maggiori schiarimenti:

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI in MILANO (Via Giulini, 2) e Sedi incaricate delle seguenti Banche:

BANCO DI NAPOLI — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Londra a rimorchio

Anche la terza settimana di gennaio si chiude con una pallida schiarita che trova il miglior commento nelle alte espressioni dell'allocuzione del Nunzio Apostolico a Vienna, S. Ecc. Mons. Cicognani, durante la presentazione degli auguri a Miklas: «Assicurare un avvenire migliore e un destino più felice all'umanità che tanto lo desidera».

Quali e quante siano le ansie e le incognite che pesano sulla vita dei popoli tutti lo sappiamo e pertanto ogni sforzo per dar mano ad un eventuale assetto pacifico dei problemi europei va sottolineato con legittima speranza di sviluppi costruttivi.

Sotto l'incalzare degli avvenimenti — il nuovo indirizzo politico della Romania e le prime manifestazioni del Governo Goga con lo scioglimento del Parlamento e la reazione alle interferenze anglo-franco-russe a favore della minoranza israelita; i colloqui di Berlino fra Hitler e Stojadinovic che documentano i propositi di collaborazione della Jugoslavia nello spirito della politica dell'asse Roma-Berlino e di nostrano il progressivo sganciamento di Belgrado dalla tradizione obbligata di Parigi; la decisione del Belgio di riconoscere l'Impero italiano, decisione condivisa da Polonia, Jugoslavia, Svezia e altri Stati che si sottraggono alle forche caudine del «Covenant», diventato strumento di coercizione per gli interessi della egemonia britannica; il fermo atteggiamento di De Valera che propugna la unione di tutti gli irlandesi e la «neutralità» assoluta del Libero Stato d'Irlanda; le manifestazioni della Svizzera per il riconoscimento della sua neutralità «assoluta e incondizionata» — avvenimenti che, come si vede, seguono un logico processo di maturazione, anche Londra sembra accostarsi alla realtà storica con un senso almeno pratico se non di pronta comprensione.

Difatti nella capitale inglese si dà notevole risalto alla visita dell'Ambasciatore Grandi al Foreign Office e alla notizia di un eventuale viaggio a Roma di Sir Robert Vansittart, che, come tutti sanno, è il principale consigliere diplomatico di Eden.

Se son rose....

Dal Pacifico al deserto

In quanto alle spine non ne mancano al sig. Eden.

Le operazioni militari in pieno sviluppo in Estremo Oriente, con diretta minaccia agli interessi inglesi — e ve ne sono tanti accantonati — specie a Hong Kong, la tensione fra Londra e Tokio per la questione delle dogane di Sciangai, gli incidenti nelle Concessioni e il programma navale nipponico, sono altrettante spine più acute dopo il tramonto del sogno di poter lanciare contro il Mikado, a tempo opportuno, la testa di turco di Mosca o di Washington

Ma non sono le sole e basterebbe a ricordarlo la catena degli attentati — altro che l'«offensiva» a onde corte contro Bari! — che insanguinano le contrade della Palestina e che aumentano in proporzione del moltiplicarsi delle condanne a morte decretate dai Tribunali Militari.

L'opposizione degli arabi della Palestina alla potenza mandataria — opposizione condivisa e fiancheggiata da tutti i correligionari dell'Islam — è irriducibile ed in questo «clima» il nuovo Alto Commissario britannico si appresta ad occupare il suo posto a Gerusalemme!

Invece la rosa è fiorita al Cairo: Re Faruk, con un fasto che ha fatto ricordare le favolose ricchezze dei Faraoni, ha sposato la Principessa Sazi Naz «Rosa pura» che è diventata la Regina Farida e tutto il popolo dell'Egitto ha esultato intorno al giovane Re.

Al carro del Kremlino

Il marasma politico, sociale, spirituale che agita la Francia ha raggiunto una delle sue «punte» di crisi che è scoppiata nella solita... crisi di Gabinetto; questo, in dieci anni, è, difatti, il ventitreesimo Ministero che si inaugura a Parigi: l'ultimo è durato sei mesi e ventitrè giorni. Anche alla testa di questo è Chautemps.

La crisi, la vera crisi della Francia è un'altra e ben grave e profonda ma ancora invano, mentre gli scioperi continuano a paralizzare le forze della Repubblica e a inaridirne le risorse e le agitazioni di classe si trascinano nell'odio, nella violenza e nel sangue, invano la voce dei francesi, che non hanno smarrito il senso della responsabilità, si leva per chiamare a raccolta le energie sane del Paese.

A proposito: una di queste voci — la *Revue de Paris* — ha riconosciuto il valore, l'iniziativa, l'impeto e l'eroismo dei legionari italiani a Santander nella memorabile offensiva che ha segnato la fine dei rossi baschi.

La lotta nella Spagna martoriata continua e, da parte nazionale, con eguale impeto e ardimento. Pagine di gloria sono state scritte in questi giorni a Teruel dove, fra la neve, si combatte tuttora una dura battaglia che prelude a qualche grande manovra. Barcellona e Valenza sono state ancora bombardate e colpite negli apprestamenti militari e la rappresaglia rossa si è subito sfogata con le bombe contro le donne e i bambini di Salamanca.

Sul mare e nell' Impero

Sono partiti i primi cento capi famiglia dell'Ente «Puglia d'Etiopia» che colonizzeranno nell'Impero la zona di Cercer, ex feudo di Tafari. Il Duca d'Aosta ha iniziato le visite di ispezione ai principali centri di lavoro dell'A. O. I. sostando sulla grande arteria stradale che dal mare porta ad Addis Abeba: il potenziamento dell'Impero è in pieno sviluppo e anche l'organizzazione del lavoro e dei commerci aumenta continuamente.

Potenziare l'Impero vuol dire anche procurare alla Patria quei mezzi che possano rispondere, su un più alto piano, alle necessità e ai nuovi compiti che comporta l'Impero. E' per questo che certe Nazioni guardano con particolare interesse agli sviluppi della nostra Marina da Guerra e ora anche a quelli della Marina mercantile; difatti sono in progetto nuove quarantaquattro navi passeggeri per la spesa di un miliardo e mezzo e tutte le linee mercantili saranno intensificate e arricchite.

E a proposito di Impero non va dimenticato il monito del Duce per il «problema dei problemi» che è quello della culla, della demografia.

Sono state pubblicate in questi giorni le cifre inerenti i livelli di natalità dei Comuni Capiluogo di provincia nel 1937 e un supplemento della «Gazzetta Ufficiale» reca i dati sulla popolazione: c'è un miglioramento, un lieve incremento all'attivo, ma non tale certo da giustificare un sensato ottimismo; tutt'altro.

Occorre che gli italiani facciano un serio e coraggioso esame di coscienza. Non più tardi dell'altro giorno il Santo Padre, benedicendo gli sposi inginocchiati nella sala del Concistoro ricordava e ammoniva: «... *voi dovete desiderare come una grande Benedizione che il Signore vi conceda dei bambini molto buoni e forti. Siccome essi sono i più cari al cuore di Dio, se avrete dei bambini, avrete con voi il cuore di Dio*».

(g. p. f.)

MAMME! proteggete la salute dei Vostri bambini mettendo a base della loro nutrizione un Alimento sano, leggero e sostanzioso:

BOVIS

Il prodotto ricco di vitamine che i Medici consigliano, e chi ha cura della propria salute deve adottare. Si può usare anche di venerdì perchè Vegetale.

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Due lettere inedite e un dotto errore di L. A. Muratori

Le due lettere, qui pubblicate per la prima volta, furono indirizzate dal Muratori al prelato Nicola Antonelli, a quei tempi Segretario del Sacro Collegio, ma più tardi, dal 1759, cardinale.

Nato a Pergola nel 1698, l'Antonelli aveva coltivato sempre gli studi letterari, specialmente di antichità cristiane, manteneva relazioni con i dotti del suo tempo, anche stranieri ed aveva egli stesso una meritata fama di dotto; alla sua morte, avvenuta nel 1767, lasciò una buona biblioteca, che divenne poi cospicua con gli apporti fattivi dal suo nepote Leonardo, cardinale anch'esso, e della quale fu bibliotecario il celebre Cancellieri.

Zio e nepote, fra gli altri loro studi, s'interessarono di storia e letteratura armena; con questa predilezione dello zio si riconnettono in qualche modo le due lettere del Muratori, delle quali ecco senz'altro la prima, chiara per se stessa.

Un'eccesso della somma generosità e bontà di V. S. Ill.ma è stato quello di voler graziare me, persona priva di ogni merito presso di lei, con lo stimatissimo dono del Commento di S. Atanasio sopra i Salmi, da lei dato alla luce, ed illustrato e sostenuto con sì dotta e giudiziosa Prefazione. L'ho solamente ricevuto adesso, nè ho tardato a leggere tutta la Prefazione stessa, in cui ho trovato, aver'ella adoperato tutto quel, che può somministrare una saggia Critica per render buon conto dell'origine e dell'Autore d'essa Opera, e per disarmare la contraria Critica altrui. Però mentre vengono i miei più umili ringraziamenti alla sua impareggiabil munificenza verso di me, invio anche le mie sincere congratulazioni a V. S. Ill.ma per questa sua nobil fatica. E dico, che quand'anche non si persuadesse a molti, che questa fosse indubitatamente Opera di quel gran Santo, pure niuno ci sarà, che a lei nieghi la gloria di sapere il Greco, d'usare un elegante stile, e quel che più importa un felice maneggio e possesso dell'ecclesiastica Erudizione, e della Critica migliore. A lei certo non mancherà questo pregio, ancorchè sieno a lei mancati antichi manoscritti per maggiormente convadilare il titolo dell'Opera, e il giudizio suo: e questo dee bastare, acciocchè si rallegri d'essersi impiegata in questo lavoro.

Ma V. S. Ill.ma ha detto di aver l'Opere di San Jacopo Nisibeno: cosa, che ad udirla mi ha rallegrato non poco, perchè le vedrei pure volentieri alla luce. Venni io a scoprire, che i Preti o Monachi Armeni di Venezia ne aveano copia in Lingua Armena. M'invogliai di averne una Traduzione. Trattò per questo con loro un'Amico mio, e si trovò fra essi persona atta a tradurle. Dimandò, qual pagamento? Proposi la gloria, e il merito, che gliene verrebbe, colla metà delle copie, che mi donasse lo Stampatore. Gli parve un nulla. Vedendo io d'aver che fare con gente solita a far traffico, e per non sapere, in che consistesse quella merce, perchè dissero di poca mole, nè qual fosse il pregio d'essa, non passai oltre, e mi tacqui. Ora possedendo ella tali Opere, vegga di grazia, come potesse farle tradurre per poi mandarle alla luce. M'immagino, che sieno simili a i Sermoni di Sant'Effrem, e sarebbe pur bella impresa questa, che verrebbe ricevuta con plauso da tutta la Repubblica Letteraria, perchè di un Santo sì antico e di tanto credito.

La supplico di conservarmi quel benigno amore, e stimatissima Padronanza, di cui per sua benignità mi ha fatto degno, e tanto io mi pregio; mentre io altro non sospirerò che le occasioni di far conoscere a lei la singolare stima, che professo al singolar suo merito, e di palesarla al Pubblico. E qui con baciarle la mano, e col maggiore ossequio mi rassegno

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma
Modena 16 decembre 1746

umil.mo serv.e
Lod.co Ant.o Muratori

In questa lettera, non può sfuggire la delicatezza con cui il sagacissimo Muratori esprime la sua scarsa fiducia circa l'autenticità del Commento sui Salmi, attribuito dall'Antonelli a S. Atanasio: anche oggi in realtà i critici sono, più o meno, dell'opinione del Muratori. Ma quel che più ci riguarda è la notizia circa *l'Opere di San Jacopo Nisibeno*. Da quanto dice la lettera risulta che nel 1746 l'Antonelli già aveva rintracciato un testo armeno di quelle opere, e ne aveva data notizia al Muratori; il quale però a sua volta comunica all'Antonelli di sapere che un testo simile è giacente nel noto monastero degli Armeni a Venezia, e di essersi inutilmente adoperato per averne una traduzione. Egli suppone che quel testo sia simile *a i Sermoni di Sant'Effrem*, cioè di S. Efrem Siro, la cui monumentale edizione siriaco-greca, in 6 volumi in foglio, era finita di uscire proprio in quell'anno a Roma (1737-1746).

E per allora la cosa finì lì da parte del Muratori Ma una nuova lettera, di due anni, dopo mostra che il dotto e tenace Antonelli non aveva rinunziato al suo progetto circa il testo armeno.

Ecco la lettera, con cui il Muratori torna sull'argomento.

Il benigno gradimento, con cui V. S. Ill.ma s'è degnata di accogliere la mia Liturgica Raccolta, è per me una ben cara ricompensa. Avrei volentieri, se l'avessi saputo a tempo, fatta menzione della scoperta di un sì antico Sacramentario, quale è il trovato da lei. Se fosse diverso del Gregoriano, tanto più io lo stimerei.

Ne faccia ella conto, e quando si possa provare una sì riguardevol'antichità, pensi a comunicarlo al pubblico. Con piacere ho anche inteso, che V. S. Ill.ma tenga saldo il disegno di pubblicar l'Opera di S. Giacomo Nisibeno. Se l'avessero in Francia, sarebbe gran tempo che avrebbe veduta la luce. Le correzioni e varie Lezioni al Coment.o Atanasiano riusciranno un buon rinforzo a quell' Opera, e massimamente tratte da un'antico Codice. Di tutto mi rallegro con lei, veggendo che sì utilmente e nobilm.e impieghi il tempo, che le resta libero dal suo Ministero.

Con che baciandole le mani, e rassegnandole il mio inviolabil'ossequio, mi confermo

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma
Modena 27 settembre 1748

umil.mo serv.e
Lod.co Ant.o Muratori

Francia o non Francia, fatto sta che in Italia otto anni dopo, grazie alle assidue cure dell'Antonelli, l'edizione del desiderato testo armeno apparve con questo titolo: N. ANTONELLI: *Sancti Patris nostri Jacobi, episcopi Nisibeni, Sermones cum praefactione, notis et dissertatione de Ascetis, quae omnia nunc primum in lucem prodeunt*, Romae, typis S. C. de Propag. Fide, 1756. E da quell'anno l'opera corse per il mondo sotto la paternità di Giacomo (o meglio, Giacobbe) di Nisibi, pur riconoscendosi da tutti che quel testo armeno non era che la traduzione di un originale siriaco andato perduto.

E invece, l'autore di quel testo era tutt'altro. Se il Muratori e l'Antonelli lo avevano attribuito a Giacomo di Nisibi avevano fatto ciò al seguito sia della traduzione armena, sia di quanto dice Gennadio di Marsiglia: costui, che scrive al secolo V, attribuisce a Giacomo di Nisibi un certo numero di scritti, dei quali la serie e i titoli s'accordava quasi in tutto col testo armeno. Questi due argomenti, che si rafforvazano a vicenda, provocarono l'attribuzione al Nisibeno che per quei tempi era giustificatissima, mentre era un errore, dotto e per allora invincibile.

Soltanto un secolo dopo, si potè correggere l'errore e attribuire quegli scritti al loro vero autore. Verso il 1850 il Cureton, esaminando codici siriaci da poco acquistati dal British Museum, trovò l'originale siriaco da cui dipendeva la versione armena edita dall'Antonelli. I codici che lo contenevano erano tre, e tutti lo attribuivano concordemente al *Sapiente Persiano*, chiamandolo col nome sia di *Afraate* sia di *Giacomo* (Giacobbe); inoltre datavano le singole parti, di cui è composta l'opera, al periodo che va dall'anno 337 fino al 345. Non c'era più da dubitare. L'autore era quell'Afraate, di cui antichi scrittori parlavano come di uomo dotto e autore di egregi scritti, i quali però col tempo erano andati perduti; se poi egli si chiamava, oltrechè Afraate, anche Giacomo (Giacobbe), ciò doveva dipendere dall'uso siriaco di assumere un secondo nome quando si era eletti vescovi.

Il Giacomo di Nisibi, ad ogni modo, non poteva essere l'autore ricercato, perchè egli morì nel 338, mentre gli scritti in questione sono stati composti fino al 345. Ma l'omonimia dei due Giacomi spiega bene l'erronea attribuzione fatta sia da Gennadio di Marsiglia, sia dal traduttore armeno: ambedue, trovando che gli scritti erano di un Giacomo, pensarono senz'altro a quello di Nisibi, rinomatissimo come vescovo partecipe al concilio di Nicea e impugnatore degli Ariani

Il Muratori seguì dottamente l'antico errore, non avendo ancora i mezzi per tirarsene fuori.

Giuseppe Ricciotti

La recente controversia sul canto dei salmi in italiano

Quando l'ultima volta ebbi l'onore di rivolgermi ai lettori dell'*Avvenire* parlando dei salmi e del loro canto in italiano, mi riferii al primo mio articolo sullo stesso tema, comparso nel nostro giornale il 21 novembre 1937, in cui presentavo la possibilità che nelle nostre funzioni extra-liturgiche, vale a dire in quelle che non sono la S. Messa o i Vespri, si cercasse di cantare tra noi fedeli qualche salmo in lingua italiana usando i toni stessi del canto gregoriano.

Son varî i costumi in varie parti d'Italia; ma quasi da per tutto, sull'imbrunire, ci si raccoglie in chiesa a pregare insieme: Rosario, Litanie, qualche canto in volgare, «Tantum ergo», benedizione con l'Eucaristia, «Dio sia Benedetto»; e a casa.

Fra i canti in volgare io conosco «T'adoriam, ostia divina», «Inni e canti sciogliamo, o fedeli», «Il Salvator con infinito affetto», e altri. Dicevo: Tra questi canti, non potrebbero trovar un luogo d'onore alcuni salmi in italiano?

◙

Ecco la domanda a cui molti lettori dell'*Avvenire* hanno risposto, e sul giornale stesso, e con gentili lettere, comunicando il loro apprezzatissimo avviso. Non si tratta, come si vede, di togliere alla nostra madre la Chiesa la lingua che unisce il suo clero e i suoi popoli, la lingua per cui la liturgia è una e la teologia è una, e il Pontefice ha l'augusto eloquio da per tutto inteso.

Ma è un fatto che, se il clero e i fedeli classicamente un po' colti intendono il latino, molti fedeli non l'intendono. Non sarebbe buon consiglio, si diceva, fermo lasciando quel che fermo deve restare, aiutare i nostri fratelli, in qualche maniera, a gustare il sacro alimento delle divine Scritture? Si veda, anche nel breve *De profundis* latino che recitiamo pei nostri morti, quante espressioni vi siano lontanissime dall'italiano, e quindi incomprensibili a chi ignori il latino.

Si dice da qualcuno dei nostri corrispondenti che il sacerdote deve spiegare le espressioni che non s'intendono. E' giusto; deve spiegare, in chiese talvolta vastissime, a gente non di raro molto numerosa, che può dimenticare presto quel che ha udito, o confondere: deve spiegare, durante funzioni che si teme sian lunghe, e come se non avesse tante altre cose da spiegare, Evangelo, fede, legge, sacramenti. Non sarebbe meglio che i fedeli cantassero addirittura, fuori della liturgia, in italiano, e imparassero, con l'uso, a memoria quei sacri detti. Conosco una chiesa dove i ragazzetti sanno chi quattro, chi cinque, chi più ancora, salmi in italiano. Scrive bene un altro corrispondente: «Chi potrà addurre un decreto della Chiesa che vieti ai fedeli di usare i salmi nella preghiera? Se Iddio vuole esser glorificato con queste preghiere ispirate da lui, perchè il popolo non dovrebbe recitarle e cantarle in comune in una lingua da poterle comprendere?

◙

Ma l'occasione più bella in cui si potrebbero cantare da noi fedeli salmi in italiano, son le ore serali di adorazione «che tanto son gustate dal popolo», come scrive un altro. Gli animi in quell'ora son più calmi, il *sacer conventus* più raccolto, e si usa accompagnare i canti coi nostri organi fascinatori.

Ebbene: lo devo dire ai lettori dell'*Avvenire d'Italia*. Si va stampando un opuscoletto *di prova* che verrà spedito a quanti lo richiederanno *all'indirizzo che sarà indicato*. Detto opuscoletto contiene una «ora di adorazione»: quattro salmi in italiano da cantarsi sui toni gregoriani o da recitarsi a due parti, con meditazioni relative attinte dalla Bibbia, e preghiere tradotte dalla liturgia. Quest'«ora d'adorazione» è dedicata specialmente a giovani d'Azione Cattolica: e non vuol essere se non un primo tentativo, fatto, più che per altro, per sentire i giudizi, e secondo essi guidarsi in una migliore ristampa dell'opuscolo, e di altre «ore» adattate ai tempi diversi dell'anno liturgico (Natale, Pasqua, Pentecoste), le quali già sono in manoscritto.

Sic nos Deus adiuvet.

Primo Vannutelli

Teresa Bandettini e gl'improvvisatori

I poeti, i salami e l'alloro - Un precursore del Fregoli
La poesia su' trampoli - una beniamina della fama

Ho qui sott'occhio un curioso fascicolo del 1794, stampato a tamburo battente a Siena per offrire un serto poetico alla livornese Fortunata Sulgher nei Fantastici (1785-1824), *che si era degnata di cantare estemporanei versi all'Accademia senese dei Rozzi. E questi « per eternare* (proprio eternare) *la memoria di così lieto avvenimento», dettero la stura alle più strampalate lodi, esaltando con sonetti, madrigali, canzonette, cantate, e perfino con una elegia latina, la nuova musa, la diva, la ninfa, la pastorella d'Arcadia, Temira Parraside.*

O sentite il discorso introduttivo dell'Arcirozzo presidente dell'Accademia. Ma prima immaginatevi la scena.

Nel salone dell'Accademia, illuminato con centinaia di candele e ornato di piante, vi è tutta la Siena intellettuale: Rozze, Rozzine e Rozzoni; parlottio ansioso; occhiate di ammirazione alla poetessa improvvisatrice che sopra un'elevata poltrona sfavilla di modesto rossore. D'un tratto si fa silenzio, e la voce dell'Arcirozzo tuona con enfasi dalla cattedra: « Mirate quella gentil pastorella, che graziosamente si asside in mezzo a Noi. Sapete chi Ella sia? (puntolini a cascare). *Ella è Temira* (puntolini a manate). *Quella Temira dall'argentea voce* (puntolini a iosa). *Quella Temira dal Canto del Cielo* (puntolini). *Quella Temira di cui fra noi tant'alto il grido risuonò* (fila indiana di puntolini) *Ma... Voi lo credete appena! No... non dubbiate di più: Ella è Temira ».*

E così di seguito per ancora tre pagine. Che ceffoni!

E perchè? Ciò che a noi fa rabbia era detto e preso sul serio. Su lo scorcio del sec. XVIII *e nel primo ventennio del* XIX *la musa estemporanea era di moda come i nei, un passatempo come i teatrini, uno svago come oggi sarebbe il cinema. Per codesta società, rintronata dal rombo della rivoluzione francese e dalle gesta napoleoniche, vogliosa di distrazioni e d'impressioni per dimenticarsi, amante delle veglie, dei ritrovi, dei salotti maledici, era uno spettacolo nuovo e dei più graditi vedere un figlio delle Camene il quale con aria ispirata da profeta, con atteggiamenti tragici, con una voce da àugure sputaresponsi, snocciolava, cantando o modulando, strofe e strofe sopra un imposto argomento, con rime obbligate. Doveva agli uditori far l'effetto di assistere al ballo di un ebbro su l'orlo di un baratro, oppure di sentir quell'ansia di moto, quel brivido di esaltazione, che si prova dinanzi alla corsa di un cavallo su cui avete puntato una certa somma.*

Le bravure, anco se ciarlatanesche, attraggono sempre. E quel canto estemporaneo era una delle più invidiabili bravure; tanto più invidiabile allora che la poesia sembrava il commento di prammatica a ogni fatto privato e pubblico che uscisse dall'ordinario. Bastava che un potente tirasse giù uno starnuto più fragoroso, perchè gli rispondesse un coro di versaioli.

Come oggi i tifosi accorrono in massa a vedere un campione nazionale di sport, così allora riempivano un teatro, un'accademia, una sala per udire un poeta estemporaneo. I salotti più famosi, e anche quelli dei principi, si disputavano gl'improvvisatori. Si coniavano medaglie con la loro effigie; si ricolmavano di lodi e di regali; si decretavano loro delle vere apoteosi: per es., il senese Bernardino Perfetti (1681-1747) *e la pistoiese Maddalena Morelli* (1727-1802), *più nota sotto il nome arcadico di Corilla Olimpica, ebbero la gloria di esser coronati di alloro in Campidoglio. E' vero* (come afferma il Giraud in un epigramma contro lo Sgricci) *che in oggi con tai rami — s'ornan pure i salami, ma la vista di uomini grandi che s'inchinano dinanzi ai poeti estemporanei ci rende curiosi di conoscere questi ultimi in tutta la loro mistura.*

◙

"Teresia Bandettinia arcadico nomine Amarillis Etrusca„

Ci rende curiosi al par dei bambini che spezzano la testa ai giocattoli, per rendersi conto di quanto contengono. Ahimè, che disinganno! Stoppa. Non dico che nelle composizioni de' poeti estemporanei si trovi soltanto stoppa, ma il disinganno, dopo un'attenta lettura, è inevitabile.

Senza dubbio, la prima impressione che ci fanno costoro è di una scombussolata meraviglia. Quanta memoria! che prontezza d'ingegno! quale rapidità di concezione e di espressione! Pensate un poco: l'aretino Tommaso Sgricci (1789-1836) *improvvisava intere tragedie sopra un tema propostogli, rappresentando naturalmente tutte le parti: una cosa da sbalordire. Il romano Francesco Gianni* (1750-1822), *il massimo improvvisatore nostro, udito l'argomento e il metro, dopo un momento di riconcentrazione, sdipanava rapidamente come se nulla fosse, su le rime via via accennategli, strofe e strofe, mandando in visibilio gli uditori, che lo chiamavano un prodigio, un genio, un di quei fenomeni espressi dalla natura ogni secolo. Accanto a questo fenomeno ce n'era un altro: l'avv. Niccolò Ardizzoni di Roma, il quale ripeteva per filo e per segno le poesie del Gianni, appena questi aveva finito d'improvvisare.*

Ripensando a tutte le strettoie poste agl'improvvisatori, anche noi moderni siamo presi dalla meraviglia dinanzi alla loro agilità nel vincerle; ma poi, ripensandoci meglio e leggendo a mente calma quelle composizioni, la prima impressione svanisce. Altra cosa è udire e vedere il poeta con gli occhi accesi, con i capelli arruffati, con il petto ansante di furore apollineo; e altra cosa leggere da soli, a lontananza, senza nessun apparato solenne, quanto ha lasciato scritto in poesia.

Codesta poesia sa di giuoco, di virtuosità, di ubbriacatura. Se l'immediatezza può dare delle vampate poetiche, in generale la grande, la vera ispirazione scava, scava nel pensiero e nel cuore, per rintracciarvi l'acqua fonda — e poi la forza erompente — della poesia. Ma il poeta improvvisatore non scava nulla: afferra la prima idea o la prima immagine balenatagli con la rima, ruzzola avanti trascinato dalla propria foga, imbottisce il tutto di riempitivi, di zeppe, di paragoni; stempera un'ideuccia in più versi, o l'accenna appena secondo il numero delle strofe comandate; dà risalto al nulla, mette nell'ombra l'importante; e sempre, anche nelle cose più semplici, allarga la bocca all'esagerazione, al suono, al frastuono. Più frastuono che idee; più apparenza che sostanza; più verso che ali. Aveva torto il dottissimo Anton Maria Salvini a dir l'estemporanea il non plus ultra della poesia.

Non si va avanti a leggere questi poeti. Ho qui sul tavolo varie edizioni (segno che piacque molto a' suoi tempi) dell'opera poetica del Gianni. Scartabello qua e là, delibo un verso, trangugio una strofa, scorro con una occhiata due o tre pagine di fila, e poi, caro Gianni, cerco qualche altro poeta per rimettermi la bocca.

◙

C'è un altro libro che aspetta da molto tempo di esser preso in considerazione. Lo apro, e mi si affaccia subito allo sguardo una figura... Non c'è bisogno di tante parole. Eccola qui riprodotta. E' il ritratto della celebre improvvisatrice Teresa Bandettini, dipinto da un'altra e ben più valente donna: la Kaufmann (1741-1807). *La Bandettini, arcadicamente Amarilli Etrusca, è rappresentata nel bollore dell'improvvisazione; ma di primo achito a me sembra che voglia tirarmi una manata.*

— Eh, eh, piano un po' egregia poetessa! Non sia troppo estemporanea.

— Taci; ho un diavolo per capello....

— Tra i vostri capelli veggo soltanto delle foglie.

— Foglie secche, come i ricordi degli uomini. Nemmeno la mia patria Lucca, dove nacqui nel 1763, *si è ricordata di celebrare il primo centenario della mia morte avvenuta nel* 1837. *Nemmeno un cane, sia pure a fin di curiosità o di erudizione, ha versato una goccia d'inchiostro su la mia memoria. Soltanto tu....*

— Grazie, o diva....

— Già, mi chiamavano divina e Saffo rediviva *i miei contemporanei. Ora posso parlare alla libera, senza timore di vanagloria. Io passai nella vita al par di una vostra stella del cinema, che tutti ammirano, invidiano, glorificano; passai di trionfo in trionfo; fui coronata d'alloro in più città le Accademie si onoravano di avermi per socia; i doni mi piovevano insieme con le lodi e gli omaggi dei principi, dei poeti, degli uomini più illustri.*

Lo stesso Napoleone, trovandomi a Modena nel 1805, *volle che gl'improvvisassi un saluto. Ebbi per protettori e ammiratori il Bettinelli, il Minzoni, il Cesarotti, lo Spallanzani, il Volta, lo stesso Parini. Il Monti in una ode per me composta mi chiamava ninfa divina. Senti:*

Teco vien la pietà, teco il diletto,
teco eleganza ne' bei modi ardita,
e quel che al cuor si sente e non s'imita
parlar facondo e schietto.

V'è di più: l'ispido Alfieri, uditami a Firenze, mi fece un sonetto in cui diceva immaginoso e robusto il mio poetare, pieno di venustà e di affetti, e.... senti:

or di splendida palma i' mi terrei
pe' suoi versi impensati andarne onusto
più che mai speri da' pensati miei.

— Va bene, va bene: però, se aveste avuto il mostaccio d'una furia....

— Sia pure; la bellezza ha per se stessa i suoi omaggi. Ma, esaltata da tutti in tal maniera, era colpa mia se diventavo proprio un'esaltata, e mi credevo un genio, e mi ponevo quasi al livello del Monti, e stimavo non inferiore a' nostri poemi epici il mio poema in XX *canti «La Teseide», accolto con strepitoso successo?*

— Scusate, ninfa di... Lucca, la mia crudezza: io preferirei d'ingollare un bicchiere di ricino al giorno per una settimana piuttosto che leggere codesto poema. Scusatemi: la vostra poesia mi fa la dolce sensazione che proverei nel vedere una giumenta pazzerellona caprioleggiare in un prato, oppure, in certe poesie una gallina svolazzante e schiamazzante attraverso la via al sopraggiungere d'un'automobile.

E se io vi ricordo non è solo per la fama che circondò la vostra vita, ma perchè la vostra vita, irta di pericoli e di tentazioni conduceste da donna forte e virtuosa.

Per assistere la famiglia povera, a 15 *anni vi scritturate come ballerina, e tra le quinte, in cambio di ascoltare gl'insulsi Narcisi, leggete i nostri sommi poeti. Poi udito improvvisare l'abate Lorenzi, vi piglia l'uzzolo di fare altrettanto. Ci riuscite; la carriera è aperta; al diavolo le scene e i balli. Cominciano le peregrinazioni di città in città fino a Vienna, alla corte imperiale, ove scrivete anche libretti per il teatro aulico. Eccovi la beniamina della fama e di teste principesche, ma voi la testa non la perdete. Buona moglie, amorosa madre, date le vostre cure al marito malaticcio e al figlio, e volete che vi seguano sempre e gioiscano di ogni vostro trionfo; e per loro, per dar loro una migliore esistenza, non vi pesa far la poetessa mestierante e dare accademie a pagamento. Poi avete nel* 1804, *una pensione a vita, e vi ritirate dal fragor degli applausi alle dolcezze della casa silenziosa, all'educazione del figlio, agli studi diletti.*

Per tutto questo mi piacete più che per i vostri versi. Certo, nella luce della verità, siete ora la prima a ridere delle vostre poesie, e mi permettete, per la buona bocca del lettore, che gli ripeta alcune strofe di una vostra canzonetta su l'Autunno. *Eccole:*

Gorgheggian gli augelli
Fra' rami più spessi
Degli alti cipressi,
De' bassi arboscel.
Il merlo pur canta,
Gorgheggia, s'asconde.
Un altro risponde
Al suo gorgheggiar.

Ah, basta, basta! Se no passo da merlo anch'io.

Raffaello Cioni

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ 55

NICOLA RUSCONI

SOLITUDINE

— Monsignore, come vi sentite?... Rispondetemi!... Ecco, ecco, accendo subito il fuoco! — A tentoni, febbrilmente cerca i fiammiferi. Inciampa, fa cadere una cassa e finalmente li trova. Ne strofina uno e, accesa la lampada, prepara il fuoco.

Il volto del missionario, illuminato dalla luce tremula delle fiamme, sembra già quello di un cadavere. Fuller lo guarda rattenendo il fiato e il cuore gli batte più forte ad ogni sussulto del malato. Avesse almeno uno a fargli compagnia! Ma nessuno. Egli è in un deserto, circondato da lupi famelici, che urlano a disgrazia, dilaniando i cadaveri degli indiani. Egli darebbe tutta la vita per riudire la parola di conforto del vescovo. Non si può tornare indietro! Che farà ormai solo, quando il cuore è tanto stanco? Le lagrime gli scendono dolcemente lungo le gote e gli si perdono fra la barba arruffata. Insieme alla triste sorte del vescovo, piange la sua.

Fuller sente freddo nello stomaco e le punte delle dita gli si gelano. Si impadronisce di lui una stanchezza mortale. Per vincerla beve una tazza di tè. Appoggiato al palo centrale della tenda, guarda il viso profilato del missionario col naso che strapiomba sulla bocca dischiusa. Non può guardare quella maschera di cera senza una fitta al cuore.

Fuori il vento sibila e i lupi urlano. La guida alza il telo della tenda e da un occhiatina all'intorno. In prima non scorge nulla; poi l'occhio si abitua all'oscurità e corge le ombre mobili dei lupi che errano fra le tende rovesciate che il vento agita come ali di giganteschi pipistrelli. Non si ode voce d'uomo. Gli indiani superstiti devono esser fuggiti.

Fuller rientra. Chiude con cura la tenda e barrica l'apertura con alcune casse per tema dei lupi. Infine copre il missionario con un'altra pelliccia, ravviva il fuoco e si stende sulla sua cuccetta. La stanchezza lo ha vinto.

XV

Il missionario caduto

Quando il chiarore livido dell'alba rischiarò debolmente le cose, Fuller si alzò. Sotto la tenda era buio. Il lucignolo della lampada agonizzava in un'aureola di fioca luce rossastra. Lo smoccolò e, alimentandolo con altro olio, trepidante si appressò al malato. Questi giaceva sempre supino, ma il suo viso aveva un'immobilità di cosa e la barba pareva stoppa attaccata ad un viso di cartapesta. La fronte era più alta e più ampia, il naso più severo e gli occhi come perduti nelle occhiaie piene d'ombra.

Fuller rattenne il respiro e non ebbe più la forza di avvicinarsi. Sentì, come se una mano brutale gli serrasse il cuore. Non piangeva. Guardava senza pensiero quel corpo inerte, coperto dalla pelliccia d'orso, che nulla più aveva a che fare con quell'essere al quale si sentiva prima tanto vicino Dopo il primo smarrimento, lo prese il terrore del mistero antico e sempre nuovo della morte, che ora non gli appariva lontana e indeterminata, come prima, ma facile e vicina.

Fuller non era più commosso. Aveva pianto, ma ora il cuore gli si era impietrito. Si rendeva conto della sua situazione, vedeva che era critica e, allora, cercava di risolverla. In prima si preoccupò di seppellire il missionario. Scavare una fossa non era cosa facile col solo aiuto della scure.

(*continua*)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

Il X anniversario della elezione di S. E. l'Arcivescovo

UDINE, 22

Per questa ricorrenza solenne e felice di S. E. Mons. Arcivescovo e della nostra Archidiocesi, il rev.mo ed ill.mo mons. comm. L. Quargnassi Vicario generale ha fatto il seguente comunicato:

«Il giorno 27 gennaio 1938 ricorre il X.o anniversario della elezione di S. E. Mons. Giuseppe Nogara ad Arcivescovo di Udine.

Nella fausta ricorrenza, che segna una tappa tanto luminosa nella vita pastorale dell'Ecc.mo Presule in mezzo a noi, invitiamo Clero e fedeli ad innalzare speciali preghiere all'Altissimo, perchè si degni di benedire l'opera veramente apostolica del ven. Pastore, concedendoGli lunghi anni di fecondo Episcopato nella nostra diletta Archidiocesi.

Can. Luigi Quargnassi
Vicario Generale

*Questa Redazione udinese dell'*Avvenire *ricordando non solo la solenne ricorrenza, ma l'opera intensa di S. E. Mons. Nogara in questo decennio, particolarmente per la stampa, presenta all'illustre Presule omaggi rispettosi e voti fervidi.*

I Bollettini Pasquali

Quest'anno — per la lieta ricorrenza del X della venuta di S. E. Mons. Arcivescovo in mezzo a noi — *i biglietti pasquali* assumeranno una particolare caratteristica e saranno editi per cura della Giunta Diocesana, alla quale esclusivamente si rivolgeranno — in tempo utile — i M. RR. Parroci e Vicari. Saranno pronti per la prima Domenica di Quaresima, in base alle prenotazioni fatte l'anno scorso in occasione del Congresso Eucaristico.

La Messa dei Salesiani
a S. Giacomo

La Messa mensile, in onore della Madonna ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, per gentile concessione del parroco don Rodolfo Degano, con lunedì 24 gennaio sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo alle ore 7,30.

Scuola di cultura cattolica

Questa sera alle 17,30 l'avv. prof. cav. Carlo Bressani, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «L'Eroe».

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Agli Amici della musica
Concerto

Martedì 25, alle 21, nella sala della Provincia, il rinomato pianista svizzero Adriano Aeschbacher darà un concerto col seguente programma:

G. S. Bach (1685-1750): Toccata in re maggiore.

Beethoven (1770-1827): Sonata in do magg. op. 53 (dedicata a Waldstein): Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato) - Prestissimo.

Casella (1883): Due ricercari sul nome B-a-c-h.

Scarlatti (1685-1757): 3 Sonate.

Chopin (1810-1849): Studi: op. 10 N. 1 do magg., N. 3 mi magg., N. 4 do diesis min.; op. 25 N. 5 mi minore, N. 7 do diesis min., N. 11 la minore.

Schubert (1797-1828): Fantasia in do magg. op. 15 (Wandererfantasie).

Onoranze alla salma
di Eolo Busetto

Con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari, e rappresentanze delle varie associazioni, Udine ha tributato commosse onoranze alla salma del giovane premilitare Eolo Busetto, deceduto per un incidente di volo.

Dopo le esequie, il Federale ha fatto l'appello del caduto. Quindi il feretro, posto su una autovettura, ha proseguito per Venezia. All'altezza dell'aeroporto, un plotone di avieri ha reso l'ultimo saluto al giovane Camerata.

La premiazione
al concorso comunale del granoturco

La premiazione è avvenuta alle ore 15 di ieri presso il podere sperimentale dell'Ispettorato agrario provinciale di San Gottardo in una sala della casa colonica stessa dedicata alla memoria del compianto prof. Muratori.

Il Podestà on. Barnada che non ha potuto prendere parte alla cerimonia si è fatto rappresentare dal comm. Alciati Vice Podestà. Erano presenti pure il comm. Capsoni de Rinolvi, il dottor Dorta, il comm. Marchettoni, il cav. Morelli de Rossi, il comm. Micoli Toscano, il rag. Derenzani.

Prima di procedere alla distribuzione dei premi concorrenti vincitori i cui primi classificati hanno superato la più alta media finora raggiunta dal Comune, il comm. Capsoni de Rinolvi presidente della Commissione granaria comunale ha tenuto un importante discorso di circostanza a cui fece seguito il d.r D'Orta dell'Ispettorato agrario provinciale.

Entrambi gli oratori sono stati applauditi. E' seguita la premiazione dei 17 agricoltori il cui elenco abbiamo pubblicato ieri. Quindi il dottor D'Orta e il perito agrario Peressini facendo visitare ai convenuti le varie attività del podere sperimentale hanno illustrato ampiamente i vari sistemi di agricoltura modernissimi la cui applicazione non può essere ritardata dai veri agricoltori.

ACQUISTIAMO
dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti
ESTERI e NAZIONALI
le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Nell'Unione Commercianti
Recipienti obbligatori per i liquidi infiammabili

«L'Unione Fascista dei Commercianti comunica ai droghieri ed agli alimentaristi che entro il 31 gennaio debbono essere provvisti dei recipienti obbligatori per la vendita dei liquidi infiammabili o della copia-commissione comprovante l'acquisto dei recipienti stessi.

Si informa altresì che non verrà *concessa alcuna proroga* e che le ditte autorizzate alla vendita dei recipienti sono per il momento: il Consorzio Italiano Recipienti Infiammabili - Milano, Piazza Bertarelli 4, Soc. An. Bergomi - Piazza Melozzo da Forlì n. 2 - Milano.

Alle Ditte importatrici ed esportatrici

«L'Unione Fascista dei Commercianti rammenta alle ditte importatrici ed esportatrici che l'articolo 12 del D. M. 8 Dicembre 1934-XIII n. 1942, sancisce esplicitamente l'obbligo per tutti i diretti importatori ed esportatori della tenuta di un apposito registro, in cui debbono venire cronologicamente annotate tutte le operazioni con l'Estero, sia di acquisto che di vendita di merci.

L'Ufficio Prezzi e Approvvigionamenti dell'Unione stessa è a disposizione degli interessati per ogni maggior delucidazione in proposito ».

Contravvenzioni

I lattivendoli Luigi Marioni e Luigi Bernardinis di Udine, sono stati posti in contravvenzione e denunciati al Pretore, perchè vendevano latte contenente colostro.

Gamba fratturata

Livio Zorottini di anni 19, da Mortegliano, giocando con i compagni, è stato colpito da una grossa pietra alla gamba destra. Accolto all'Ospedale il sanitario gli riscontrava la frattura dell'arto. Guarirà in 35 giorni s. c.

Varie

Giocando Tomasini Franco di anni 12 si è prodotto una contusione al ginocchio destro. Guarirà in sette giorni salvo complicazioni.

Ignoti ladri hanno involato la bicicletta che Fattori Amneris aveva lasciata incustodita presso un negozio.

Beneficenza

In morte del sig. Cesare Varnerin: hanno offerto alla Conferenza S. Vincenzo del Cristo: Ass.ne Uomini Cattolici L. 30; Terenzani rag. Guido L. 15; Fam. Pravisano B. L. 5; Famiglia Prete L. 5.

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Giorgio Benedetti Sisto in occasione della nascita del figlio Gaetano L. 25; sig. De Piero 12, contributi vari lire 7.

Messa del povero — Comm. avv. Gio Batta Biavschi per acquisto indumenti per i più bisognosi L. 15.

Trattoria Comunale

Domenica - Mattina — Pasta al sugo - Pastina in brodo - Vitello alla genovese - Contorni.

DALLA PROVINCIA

CAVASSO NUOVO
Finisce sotto il carro

Vittorio Graffitti, recatosi con un carro tirato da una mucca sulle rive del Meduna, per una improvvisa sterzata, prodotta dall'animale impaurito, finiva sotto le ruote del carro capovoltosi. Soccorso e trasportato a casa, il medico accorso gli riscontrò varie contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

CIVIDALE
Cultura fascista

Il giorno 8 febbraio, alle ore 20 e 30, il prof. avv. cav. Carlo Guido Mor, dell'Università di Modena, terrà al nostro Istituto Nazionale di Cultura Fascista una conferenza sul tema: «Giulio Carnico; romanità friulana che risorge».

IPPLIS
Tesseramento

Venerdì, festa di S. Agnese, venne fatto il tesseramento per la G.F. di A. C. Celebrò la S. Messa il parroco di Gagliano, Don Gasparotto, il quale rivolse brevi parole alle giovani, esortandole a continuare sulla via del bene.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 Gennaio 1938-XVI

NATI	7
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati Legittimi: Antonioli Maria di Fernando — Morandini Giulietta di Giovanni — Plai Luciana di Vittorio — Zilli Carla di Guglielmo.

Publicazioni di matrimonio n. 3 — Carnelutti Giordano macellaio con Quoco Evelina seggiolaia — Moro Bruno agricoltore con Fracchioni Silvia casalinga — Tricarico Savino maresciallo R. G. F. con Di Benedetto Berta casalinga.

Matrimoni n. 1 — Ferri Alberto serg. magg. motorista con Mecchia Anna casalinga.

Morti n. 4 — Svetoni Bruno di Rinaldo di mesi 5 — Marchiol Francesco fu Antonio anni 80 insegnante — Fiorido Carlo fu Luigi anni 68 albergatore — Viel Egidio fu Luigi anni 22, caporal maggiore.

OSOPPO
I funebri della Mamma del Grande Invalido comm. Pellegrini

Domenica 16 corr. la cittadinanza unanime ha tributato solennissime onoranze alla salma della compianta signora Caterina Di Toma ved. Pellegrini terziaria francescana, morta a Roma, presso il figlio grande invalido di guerra comm. Seniore A. Pellegrini, già Delegato dell'Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra di Roma e Sabina, membro del Comitato Centrale.

A Roma la compianta signora ha ricevuto onoranze grandiose nella chiesa di Cristo Re coll'intervento di Delcroix, di S. E. Romano, della Medaglia d'oro Tognoni, dell'on. Baccarini e di altre personalità.

Ad Osoppo la salma è stata ricevuta dalla cittadinanza, delle Autorità, dalle Istituzioni Cittadine, i bambini dell'Asilo, i gagliardetti della G. I. L. e tutto il Clero. Tra la grande massa dei presenti abbiamo notato: il Vice Podestà di Udine e delegato dei Mutilati e Invalidi comm. Alciati, il rag. cav. Missanj pel Federale, il Comandante la DICAT Console cav. uff. A. Valerio, il Podestà e Segretario Politico di Osoppo cav. G. Valerio, il vice Comandante del G. I. L. maestro Don V. Pellegrini, il rappresentante dei Mutilati ed Invalidi di guerra di Osoppo Vittorio Di Poi, la signora Lucia Crist Presidente Famiglie Caduti in Guerra, la Delegata Piccole Italiane Pia Di Poi, il Presidente del Gruppo Alpini A. Marchetti, il Vice Presidente Sezione Combattenti U. Trombetta, il Presidente della Scuola Professionale cav. Faleschini, il Direttore della Banca Cattolica del Veneto di Cividale rag. G. Faleschini.

Dietro il feretro venivano i figli sen. comm. Angelo e Pietro. Le esequie furono celebrate nella Parrocchiale dal rev.mo Parroco don Frappa. Quindi nel Cimitero la Salma ebbe temporanea dimora nella Cripta, in attesa di essere deposta nella tomba di famiglia.

PASIAN DI PRATO
Bel gesto

Luigi Mazzocco, combattente in Spagna per la civiltà, ha inviato all'E. C. A. lire 50.

ARTEGNA
Offerta

Domenico Andreussi, per festeggiare la nascita di un maschietto, ha offerto al Fascio Femminile lire 25 pro culle povere.

PALMANOVA
Cacciatore fortunato

Avant'ieri il bravo cacciatore Palmarino Arturo Pravisani, mentre stava cacciando nei pressi di Meretto di Capitolo (Palmanova), si imbattè in due grandi uccellacci che vagavano sperduti nella nebbia. Il colpo partì, ed il fortunato cacciatore vide precipitarsi poco discosto da lui uno dei due grandi volatili. Lieto e trionfante, il Pravisani fece il suo ingresso... trionfale in città dirigendosi subito colla sua preda all'abitazione del prof. Lazzarini, distinto ornitologo, il quale classificò il raro pennuto. Lo diagnosticò un «Ottarda» del genere dei «Trampolieri», peso Kg. 9 (nove), apertura d'ali m. 2 (due). Il distinto professore affermò che da 47 anni non si osservavano da noi calate di simili esemplari.

Felicitazioni al bravo seguace di Nembrot.

Pagamenti
Ammasso granario 1937

Il Circolo Agricolo Cooperativo avverte gli agricoltori che portarono il frumento all'ammasso 1937 che il pagamento «delle maggiorazioni» verrà effettuato presso il Circolo stesso nei giorni e nell'ordine sottosegnati: Lettera A e B giorni 21-22 gennaio; lettera C il 24 corr.; lettere D e E il 25 corr.; lettere F, G, H, I il 26 corr.; lettere L ed M il 27 corr.; lettere N ed O il 28 corr.; lettere P, Q, R il 29 corr.; lettere S e T il 31 corr.; lettere U, V, Z il 1.o febbraio.

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

SACILE
Gara di calcio

Oggi nel pomeriggio, alle 14,30, al Campo Sportivo, avrà luogo un incontro di calcio amichevole fra il «Maniago» e l'A. C. «Giovinezza» di Sacile. Saremo lieti di annunciare la netta vittoria della nostra forte squadra che domenica scorsa ha saputo finalmente guadagnarsi una bella vittoria nell'incontro col «Tricesimo».

Nel Convitto O. B.

Oggi nel pomeriggio la Filodrammatica Femminile replicherà il bel dramma in 4 atti: «Nella vita».

BUIA
Incendio nella frazione di Sopramonti

Nella frazione di Sopramonti è scoppiato l'altra notte un incendio nel fienile di Paluzzo.

Sono andati perduti 60 quintali di fieno e attrezzi.

Il danno complessivo è di circa 5 mila lire coperto da assicurazione.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Rinnovo licenze

I venditori ambulanti sono invitati a presentarsi presso la sede della Delegazione Mandamentale, per il rinnovo della licenza per il 1938.

Funzione

Il 24 gennaio alle 8.30 nella Cappella del Collegio Salesiano, sarà celebrata la solita funzione in onore di Maria Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco.

Atto onesto

Il giovane studente Luciano Cimenti, rinvenuto un portafoglio contenente 147 lire, si affrettò a depositarlo al Municipio, ove venne reclamato da Ireneo Pusini, pure studente.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via dei Seminari Telef. 28)
PORDENONE (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 1 - Telefono 3.32)

Portogruaro

In memoria e suffragio

Ieri mattina, nella chiesa di San Luigi, presente il Corpo degli Insegnanti e gli alunni del Collegio Vescovile « G. Marconi », si è celebrata una solenne officiatura d'anniversario per l'anima del compianto mons. L. Toffolon, officiatura che non si è potuta celebrare nella ricorrenza dell' anniversario della morte.

Offerte all'E. C. A.

All'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: Lire 100 da Luigi Segatel, combattente in Spagna; da Giovanni Chiandotto, lavoratore in A. O. I.

I preposti ringraziano vivamente ed additano all'ammirazione dei cittadini la generosità degli offerenti.

Pordenone

La S. Messa al Cristo nel giorno del Patrono della Stampa

Sabato prossimo, 29 corrente, cade la festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti e della stampa cattolica. A celebrarla in modo degno e nel vero spirito della Chiesa, la Giunta Diocesana invita quanti svolgooo la loro attività nel campo della stampa o si occupano della diffusione di quella buona, nonchè i dirigenti e gli organizzati di A. C., alla S. Messa che avrà luogo alle ore 7 al Cristo.

La nomina del Procuratore del Re

Com'è noto il nostro Tribunale aveva previsto nel suo organico due magistrati alla R. Procura; un Procuratore del Re ed un Sostituto. Dalla ricostituzione del nostro massimo istituto giudiziario, l' egregio Sostituto Procuratore del Re, cav. dr. Dell'Antonio, ha adempiuto degnissimamente e con notevole sacrificio personale ad ambedue le funzioni. Ora ci giunge notizia che è stato nominato il Procuratore del Re nella persona del cav. uff. dr. Pietro Segati, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Verona, testè promosso per merito distinto sostituto procuratore generale di Corte d'Appello, in funzione di Procuratore del Re, presso il nostro Tribunale.

All'egregio magistrato, che giunge tra di noi preceduto da così chiara fama, il deferente benvenuto della cittadinanza pordenonese.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dal 14 al 20 gennaio: nati, vivi, maschi7, femmine nessuna. — Matrimoni N. 1. — Morti N. 13, dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Sulle scene salesiane

Questa sera, al teatro dell'Oratorio «Don Bosco», la filodrammatica salesiana replica la commedia del Fusilli: « E lei il sig. Cimasa », tre atti che hanno ottenuto il migliore successo, nella prima di domenica scorsa. Rallegrerà gli intervalli una scelta orchestrina.

Il corso di scherma

Avrà inizio prossimamente nella palestra della Casa della G. I. L., riservato agli ufficiali ed agli organizzati della G. I. L. pordenonese. Le lezioni saranno bisettimanali, e verranno impartite dal maestro sottotenente Francesco Alaymo.

Chiunque abbia intenzione di frequentare il corso può intervenire giovedì 27 alle ore 18,30, alla Casa della G. I. L..

Incontri di pallacanestro

Per le ore 11 di oggi, alla palestra comunale di Viale Trieste, è programmato un incontro di pallacanestro tra i quintetti dell'Avanguardia e del Dopolavoro Rionale di Torre, in preparazione al campionato dell'anno sedicesimo che sarà organizzato dalla direzione ginnico-sportiva della G.I.L..

Il nuovo Consiglio Direttivo dell' Istituto Fascista di Coltura

In questi giorni è stato formato il Consiglio Direttivo della sottosezione pordenonese dell' Istituto fascista di Coltura della quale è fiduciario il ragionier Francesco Cigolotti. Sono stati chiamati a comporlo: lo squadrista Mario Maria Pesante, l'avv. dr. Ugo E. Imperatori, i professori Pio Rossi e Luigi Venni, il dr. cav. Italo Javicoli, il sig. Giusto Fumo, e l'universitario Ferruccio Valbusa.

Variazioni locali all' orario ferroviario

Partenze per Venezia: — Ore 5,50, acc. — 7,37 diretto — 9,17 acc. — 10,06 diretto — 16,15 d. — 19,14 acc. — 19,56 diretto — 0,46 acc. leggero (fino a Sacile).

Partenze per Udine: — Ore 6,21 accelerato legg. — 8,23 acc. — 10,13 d. — 11,57 d. — 15,04 acc. — 18,49 d. — 21,0. acc. — 23,30 d..

Riesce molto opportuna l'istituzione del nuovo accelerato leggero che parte seralmente da Udine alle 23,50 per giungere a Pordenone alle 0,45 e terminare poi a Sacile, perchè offre la possibilità a quanti per ragione dei loro affari od uffici devono rimanere nel capoluogo della provincia fino a tarda sera, di poter rientrare poi a Pordenone in luogo di trovarsi costretti a trascorrere la notte ad Udine. Il provvedimento era stato a lungo invocato, tanto più che il diretto che giunge da Udine alle 19.56 non permette il servizio locale per la terza classe.

Neo ufficiale della Milizia

Con provvedimento del Comando Generale della M. V. S. N. il collega Giuseppe Zorzit, nostro collaboratore sportivo, è stato nominato aspirante capo manipolo nel ruolo speciale della G. I. L. (Fasci Giovanili!). All'amico Zorzit i nostri più cordiali rallegramenti per questa ben meritata prova di fiducia.

Messa dell'Ausiliatrice

Domattina, lunedì, alle ore 8, per iniziativa del Comitato Patronesse salesiane, sarà celebrata nella cappella del Collegio Don Bosco, una S. Messa di « requiem » in suffragio della compianta contessa Laura di Porcia Sellenati. Sono invitati ad assistervi le patronesse, i cooperatori e gli amici dell'opera salesiana.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

DALLA DIOCESI

TOPPO
Vittima delle scottature

Menetre seduto accanto al focolare si riscaldava ad una bella fiammata, il vecchio Antonio Del Pin fu Domenico, d'anni 70, riportava per un improvviso spostarsi di alcuni tizzoni, delle scottature diffuse in varie parti del corpo e delle gambe. Ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, purtroppo a nulla valsero le cure perchè essendosi manifestata la cancrena, il poveretto spirava qualche giorno dopo.

Il volo di un ladro dalla finestra

TORINO, 22 sera

Tale Alessandro Piccione, penetrato per rubare, nell'albergo Reale di San Mauro Torinese scalando un muro, scoperto dalla padrona, per fuggire si è gettato dalla finestra nel cortile battendo fortemente il capo sull'impiantito ghiacciato. Un medico chiamato subito gli ha riscontrato la frattura della volta cranica. In tasca gli furono trovati oggetti di valore di proprietà della signora Porta. Il ladro è stato trasportato all'ospedale in pericolo di vita.

Orribile delitto nel barese

BARI, 22 sera

Nella cittadina di Andria, in un capanno situato in località solitaria è stato trovato il cadavere semicarbonizzato del vecchio agricoltore benestante Domenico Zagaria, scomparso dalla suo abitazione da circa un mese.

Una perizia accertò che il vecchio era stato strangolato. E' stato arrestato il genero del vecchio, Sabino Leonetti, il quale ha confessato di avere ucciso il suocero in seguito a un vivace diverbio per ragioni di interesse; poi, a notte inoltrata, aveva trasportato il cadavere in un pagliaio appiccandovi il fuoco per mascherare il delitto.

Il delitto di un pregiudicato

SAN SEVERO, 22

Il pregiudicato Cassone Luigi, di anni 60, veniva a diverbio coi suoi conoscenti tali Pienabarca Matteo e Vitale Raffaele. Ad un tratto estraeva una rivoltella facendo partire diversi colpi. Il Pienabarca, colpito quasi a bruciapelo al viso, cadeva fulminato, mentre il Vitale, che tentava sfuggire all'ira del Cassone, era raggiunto da altro proiettile alla testa, rimanendo ferito gravemente per cui veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale.

Il Cassone, compiuto il sanguinoso gesto, si recava alla casa del Vitale, tentando di uccidere anche la di lui moglie, ma questa si barricava in casa, gridando e allora l'assassino si dileguava.

La polizia lo ricerca attivamente.

CRONACA DI GORIZIA

La Giornata della nostra stampa

In occasione della celebrazione della «Giornata pro Buona Stampa», indetta nella nostra Archidiocesi domenica 30 gennaio pross., S. A. Mons. Principe Arcivescovo ha pubblicato il seguente appello:

«Come di solito anche quest'anno l'ultima domenica di gennaio (30 corrente), sarà celebrata in tutte le Chiese pubbliche e negli Oratorii semipubblici la «Giornata pro Stampa nostra».

E' noto come il nostro quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia*, si trova in situazione non certo agevole ed ha bisogno dell'aiuto generoso e sollecito di tutti i buoni amici. Quanto alla nostra piccola, ma pur sempre a noi cara *Idea del Popolo* sarebbe superfluo ripetere che attende solo dalla carità dell'Arcidiocesi i mezzi per vivere e sostenersi.

Aiutare la buona stampa è non solo un consiglio ma un preciso dovere di tutti i Cattolici che vogliono esser tali non di nome ma di fatto! Aiutare la stampa cattolica, diciamo noi, e intendiamo dire: aiutarla con ogni mezzo posto a nostra disposizione.

Preghiere per la stampa cattolica, perchè essa possa corrispondere all'alta sua missione illuminatrice ed educatrice della massa;

Collaborazione alla stampa cattolica con articoli, notizie, suggerimenti, appoggio morale, conforto a chi si affatica per essa;

Obolo generoso alla stampa cattolica per sostenerla materialmente e metterla in grado di fare molto bene.

Ecco che cosa domandiamo Noi pure ai Nostri sacerdoti e fedeli nella giornata della Buona Stampa che *vogliamo* sia tenuta efficacemente in tutta intera l'Arcidiocesi senza eccezioni.

I Parroci ed altri Rettori di Chiese ne avvisino per tempo il popolo e lo invitino a pregare e offrire Comunioni la domenica 30 gennaio a questa intenzione.

In tutte le Chiese si raccolga durante la giornata l'obolo dei fedeli e lo si trasmetta al più presto a cura dei Parroci e Rettori alla Nostra Curia che lo passerà a chi di dovere.

Auguriamo a tutti i benefattori della Buona Stampa le più copiose grazie dal Signore, e tutti Benediciamo di gran cuore quanti o colle preghiere o con l'obolo, o con la loro opera disinteressata verranno in aiuto al quotidiano e al nostro settimanale e alla stampa cattolica in genere.

Gorizia, gennaio 1938.

✠ CARLO, Arcivescovo».

Il nostro missionario goriziano onorato in Giappone

Il salesiano dott. Mario Marega, di cui fu già scritto su queste colonne, sta pubblicando la traduzione di un libro prezioso per i giapponesi, che tratta della loro mitologia.

La città di Oita, dove il nostro missionario esplica la sua molteplice attività, venuta a conoscenza dell'importante lavoro, ha voluto offrirgli un pranzo d'onore a cui presero parte sessanta fra le persone più distinte, il Sindaco, un generale dell'esercito, i direttori delle scuole, parecchi professori, medici, i direttori delle banche, della polizia, il direttore dell' Osservatorio metereologico e alcuni direttori di scuole e di biblioteche delle città vicine. I principali fra questi tennero dei discorsi festeggiando il missionario, cui poscia fu regalato un album con poesie a lui dedicate e con le firme di tutti i presenti. Anche i giornali giapponesi più diffusi come l'«Asaki» e il «Mainici» portarono la fotografia del dott. don Marega e lunghe interviste sull'opera in corso di stampa. Insomma un vero trionfo per la Missione cattolica, sì bene diretta dai zelanti Salesiani, e per il nostro concittadino.

Ora egli è già stato invitato in varie scuole a tenere dei discorsi; anzi vi si recherà, sempre invitato, anche a Nakatsu, città distante da Oita due ore di treno.

Sappiamo che don Marega prepara una seconda opera, che farà conoscere la religione del Giappone.

Mentre ci congratuliamo con l'illustre figlio di Gorizia per l'opera sua nel lontano Oriente, sì bene accolta dalle persone più intelligenti, sì da far dire a lui stesso: «Mai avrei pensato che i giapponesi fossero sì espansivi e così cordiali», gli auguriamo che ricca sia la messe di anime chiamate per suo mezzo alla luce di Cristo.

Secondo turno Giornate Moralità per propagandisti e dirigenti

La Presidenza della Giunta Diocesana d'A. C. comunica:

«Si avvertono tutti gli interessati che lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 c. m., alle ore 19, nella sede dell'Azione Cattolica (Piazza S. Antonio, 2), avranno luogo le altre lezioni per propagandisti e dirigenti a completamento delle Giornate indette dalla Giunta Diocesana per lo studio dell'annuale tema comune dell'A. C.: «La moralità».

Ci sarà maestro il chiarissimo e rev.mo prof. dott. Don Guglielmo Biasutti di Udine».

La commemorazione di Marconi

Presente un uditorio foltissimo e le maggiori autorità cittadine, fra cui S. E. il Prefetto, il sen. Bombi, il gen. Cocconi, il Federale, il Comandante la Milizia, il Questore, ecc., ha avuto luogo ieri, nella sala del Littorio, promossa dall'Istituto di Cultura, la commemorazione di Guglielmo Marconi, il grande genio italiano scomparso, fatta dal col. Varo Varanini del «Secolo-Sera».

L'oratore ha rievocato la figura del grande figlio d'Italia con ispirata parola, ed ha esaltato le sue conquiste nel campo della scienza, illustrando gli immensi benefici che da esse l'umanità ha tratto e trarrà in futuro.

La bella conferenza è stata vivamente applaudita.

Convocazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni

Giovedì 27 gennaio, alle ore 9, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Vezio Orazi, Presidente, si riunirà in seduta pubblica, sessione ordinaria, il Consiglio prov. delle Corporazioni, per l'esame del bilancio preventivo per l'esercizio 1938 e per la trattazione di altri oggetti posti all'ordine del giorno.

La devoluzione delle somme riscosse per multe o ammende nelle imposte di consumo

ROMA, 22 sera

A proposito della devoluzione di somme riscosse per multe e ammende dal personale addetto alle Imposte di consumo, con disposizione ministeriale viene ricordinato che il riparto delle suddette somme, deve essere fatto solo dopo che la sentenza di condanna sia passata ingiudicata, o che la decisione amministrativa sia divenuta definitiva. Inoltre il riparto deve aver luogo, dopo avere prelevato le spese, in queste quote: 1) il 30 % al Comune anche in caso di gestione appaltata; 2) il 15 % a profitto della massa degli agenti della Imposta di consumo; 3) il 55 % al Fondo speciale per premi di diligenza da conferirsi a coloro che hanno contribuito alla scoperta e all'accertamento dei reati.

Fra le spese da detrarre dall'importo totale delle somme riscosse, vanno comprese quelle inerenti all'accertamento delle trasgressioni, al trasporto e alla custodia dei generi sequestrati, alla vendita dei generi deperibili e in genere a tutte le altre cose necessarie per i procedimenti. In caso di definizione amministrativa, informa il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», vanno detratte solo le somme per le spese debitamente liquidate che non siano state espressamente poste a carico del contravventore, in aggiunta dell'ammenda. A proposito della quota devoluta a favore della massa degli agenti, si intende per tale massa, il Fondo speciale istituito per acquisto di oggetti di vestiario occorrente al personale stesso, nonchè per assistenza e previdenza a favore degli agenti.

La preparazione dei rurali concorrenti ai prelittoriali del lavoro

ROMA, 22 sera

E' stato stabilito dal Partito che i Prelittoriali avessero inizio in ciascuna provincia il giorno 20 gennaio XVI per concludere il 20 febbraio prossimo. Al lavoro di organizzazione, per quanto le concerne, partecipano attivamente le Unioni dei lavoratori dell'agricoltura, che hanno già svolto un'efficace propaganda fra i lavoratori agricoli nelle varie zone periferiche. Nelle provincie interessate, si è proceduto alla preparazione dei concorrenti, con particolare riguardo alla prova colturale. Per quanto riguarda la prova tecnica, la scelta è riuscita più agevole effettuandosi di norma tra i frequentatori dei corsi professionali, allestiti a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

"Medicone„ e truffatore arrestato

LA SPEZIA, 22 sera

Un «medicone» che era riuscito a formarsi una vasta clientela è stato arrestato dalla polizia. Egli è il genovese Pietro Risso fu Gerulamo di 35 anni ex-operaio. Il Risso, che si spacciava per dottore, prescriveva certi suoi specifici di garantito successo e si faceva sborsare somme notevoli varianti dalle 200 alle 2000 lire. Al momento dell'arresto, il Risso venne trovato in possesso di numerose boccette contenenti gli specifici.

Maltempo e neve nel Meridione

NAPOLI, 22 sera

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sulla città. Il Vesuvio appare letteralmente ricoperto di neve. Il maltempo imperversa su tutto il basso Adriatico, ove cade incessantemente una pioggia copiosa mista a raffiche di vento. A Bari il movimento del porto è paralizzato dal mare tempestoso. Nei paesi interni la neve è ricomparsa e la temperatura è scesa in alcuni luogo a 8 sotto zero.

VARIE DALL' ESTERO

E' stato inaugurato ad Amsterdam il 26.o salone dell'automobile. Il numeroso pubblico ha specialmente ammirato le macchine italiane, tra le quali figurano le piccole automobili utilitarie.

Sono stati stanziati 2 milioni di lire turche per le spese del censimento che avrà luogo in Turchia nella prossima primavera.

Vi erano negli Stati Uniti diffuse speranze che i coniugi Lindberg decidessero di trattenersi definitivamente nel loro paese senza più abbandonarlo per cercare ospitalità in Europa. Tali speranze vengono ora deluse dall'annuncio che il colonnello Lindberg con la famiglia si prepara nuovamente a far ritorno in Inghilterra.

TERZA EDIZIONE

L'autarchia e la Fiera di Padova

Un dizionario etimologico così definisce la « autarchia »: « Quella forma di governo e quella condizione di cose per le quali un popolo basta a se stesso, così da non dipendere da altri Governi e da altri popoli ».

Non andiamo a discutere se la definizione sia più o meno esatta, più o meno appropriata.

Mi si dirà invece che è ormai superfluo dare una definizione di autarchia, dal momento che tale parola è da tutti comunemente usata.

Ma da quanti anni è essa di « conio » corrente? Da pochi, pochissimi. Ricordiamo una certa adunata per « l'autarchia », indetta qualche anno fa alla Fiera di Padova. C'erano personalità, venute da ogni parte d'Italia; era rappresentato il fior fiore della industria e del commercio. Gente, quindi, « a giorno » di tutti i più vivi e vitali problemi della Nazione. In quel giorno abbiamo potuto vedere anche quanto nuovi — non diciamo ostici — fossero quella parola e quel ch'essa significava e significa.

Il tempo cammina e della strada ne è stata fatta.

Abbiamo voluto ricordare l'episodio per rivendicare a Padova e — in modo speciale — alla sua Fiera un primato. E' divenuto un po' di moda chiamare quella di Padova « Fiera di avanguardia ».

Per molti, però, tale definizione vuol significare solo una priorità nel tempo. Si sa, infatti, e non sarà male ripeterlo, che la prima grande Fiera d'Italia, è sorta proprio nella città del Santo, a pochi mesi di distanza dalla cessazione della guerra.

Ma quella di Padova è sopratutto « Fiera di avanguardia » per la sua « sensibilità » nel prospettarsi i problemi, e per la sua sensibilità nel presentare ed illustrare tali problemi.

Quante iniziative sono partite da questa manifestazione, per la quale non sentono alcun dovere di riconoscenza tanti che le hanno « copiate », se le sono « appropriate », e tentano di far dimenticare la « fonte », d'onde, per lo meno, è venuto lo spunto, è balzata l'idea!

Si potrebbe — come in tante cose umane — ripetere anche qui il noto adagio « sic vos, non vobis!... ».

* * *

Dalla prima Fiera di Padova sono passati ormai vent'anni. Acqua ne è passata molta sotto i ponti e tanti avvenimenti si sono succeduti.

Non si potrà, certo, affermare che la funzione delle Fiere, nel 1920 o '21, sia quella delle Fiere nel 1938.

Altri mezzi di farsi conoscere ha trovato l'industria, ed altri mezzi di diffusione e lancio ha trovato il commercio. Eppure come erano utili una ventina di anni fa, le Fiere, così lo sono oggi e lo saranno domani. E' mutato, invece, il loro scopo, quindi la necessità e il dovere, per esse, di rinnovarsi, di trasformarsi.

La « prima Fiera d'Italia » — quella di Padova, camminando con i tempi — ha, di anno in anno, compiuto il suo dovere.

La sua storia di questo ventennio è una costante documentazione di comprensione della sua finalità, e dei suoi doveri verso l' economia della Nazione.

Non c'è stato problema, finora, alla cui soluzione essa non abbia dato il suo apporto, tentando di destare energie, indicando una via da percorrere.

Pur non venendo mai meno alla sua specifica funzione di essere un « mercato », essa si è sempre prefisso lo scopo di « educare » l'animo del visitatore, mettendogli dinanzi i problemi più urgenti e più vivi dell'Economia della Patria.

* * *

La Fiera del venturo giugno, sarà, per Padova, la Fiera del « ventennale ». La manifestazione ricorderà, cioè, i suoi vent'anni di vita.

Non ci sarà nulla di « retrospettivo »: il « ventennale » avrà la sua celebrazione in un gagliardo balzo innanzi. Nella rinnovazione completa, totale della sua struttura esterna, la Fiera di Padova dirà la sua intima vitalità. Nella sua impostazione squisitamente « autarchica » essa dirà la sua comprensione dei grandi problemi della Nazione. Con le sue grandi Mostre dirà la sua volontà di « educare » il visitatore, richiamandolo alla conoscenza e alla considerazione degli immani sforzi della tecnica e del lavoro italiani.

Con la Mostra salesiana dirà la sua viva comprensione dei problemi dello spirito e la sua ammirazione per il bene che nel mondo compiono i Figli di Don Bosco.

Gino Sanvido

NELLE CATEGORIE INDUSTRIALI

783 contratti collettivi stipulati nel 1937

ROMA, 22 pom.

L'« Agenzia di Roma » comunica i dati relativi all'imponente attività sindacale spiegata durante l'intero anno 1937 dalle Associazioni locali e dalle Federazioni nazionali di categoria inquadrate nella Confederazione fascista degli industriali.

Durante il trascorso mese di dicembre i contratti collettivi di lavoro per i dipendenti dall'industria stipulati dalle dette Associazioni e Federazioni sono stati 35, così suddistinti a seconda della materia regolata: 3 regolamentari, 18 regolamentari-salariali, 14 salariali; a seconda della sfera di applicazione: 9 aziendali, 1 locale, 17 provinciali, 8 nazionali; a seconda della categoria: alimentari 2, carta e poligrafici 2, chimiche 1, costruzioni e affini 2; elettricità, gas e acqua 1, estrattive 1, legno e affini 3, meccanici e metallurgici 7, tessili 1, varie 1, vetro e ceramica 2, abbigliamento 1, spettacolo 2, comunicazioni interne 6, comunicazioni marittime 3.

Pertanto i contratti collettivi stipulati dal 1.o gennaio al 31 dicembre del passato anno 1937 ammontano a 783 che, suddistinti secondo la categoria di industria alla quale si riferiscono, risultano così suddivisi: alimentari 90, carta e grafici 18, chimici 14, concia e calzature 7, costruzioni e affini 70, elettricità, gas e acqua 33, estrattivi 18, legno 28, meccanici e metallurgici 116, tessili 62, varie 31, vetro e ceramica 12, vestiario e abbigliamento 24, spettacolo 83, comunicazioni interne 161, comunicazioni marittime 15, comunicazioni aeree 1.

La Fiera di Tripoli sarà inaugurata il 6 febbraio

ROMA, 22 sera

L'inaugurazione della 12.a Fiera di Tripoli, che doveva aver luogo il 6 febbraio, è stata rinviata improrogabilmente al 20 febbraio. Conseguentemente la chiusura della manifestazione che doveva aver luogo il 20 marzo, sarà prorogata al 5 aprile.

La XIX Mostra del ciclo e motociclo inaugurata da S. E. Host-Venturi

Tutte le marche italiane e le maggiori straniere

MILANO, 22 sera

Stamane il sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del GKoverno fascista, ha inaugurato la XIX esposizione internazionale del ciclo e del motociclo nel palazzo della Permanente. S. E. Host Venturi è stato ricevuto dal presidente del comitato dell'esposizione che lo ha accompagnato poi nell'attenta visita nelle varie sale. Erano pure presenti alla cedimonia il vice presidente del «Motoclub» e presidente del R.A.C.I., il presidente del C.O.N.I., autorità militari e cittadine.

Attraverso la completa partecipazione dei costruttori italiani, dalle grandi marche nazionali a quelle minori, l'attuale rassegna mantiene il suo spiccato carattere di internazionalità con la presentazione dei più recenti modelli dell'industria motociclistica tedesca, belga ed inglese Nell'uno e nell'altro campo, come pure in quello collaterale e vastissimo degli accessori, questa mostra pone in rilievo il sensibile progresso di carattere tecnico e pratico nei dettagli delle macchine. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 corrente e durante questa «settimana della motocicletta», si svolgerà pure il terzo concorso nazionale dei mototrasporti che tende al perfezionamento costruttivo del motocarro e del motofurgone, il cui pratico impiego va sempre più sviluppandosi, specialmente nei riguardi dell'utenza, ai fini dell'economia di carburante e dell'autarchia nel settore meccanico.

Fra i reparti degli espositori sono quelli della «Guzzi», coi tipi, che riuscirono trionfatori al gran premio del *Toprist Trofhy* e al circuito di Berna, quello della «Gilera» ove è esposta la nuova macchina speciale che ha guadagnato all'Italia trentaquattro primati mondiali; quello della Bianchi con la 500 monocilindrica e quelli della Benelli; della Sertum, della Mas, della M. M., della Balsamo; e di altre macchine coi vari tipi che completano la vasta produzione nazionale che ha avuto in patria e nel mondo affermazioni ambitissime nel campo agonistico e che ha raggiunto perfezionamenti e progressi significativi, non solo nei monocicli e nei cicli, ma anche nel campo tecnico delle varie parti accessorie delle industrie collaterali.

Duemila piante di ciliegio offerte dal Giappone a Roma

TOKIO, 22 sera

Al teatro Hibia il sindaco di Tokio ha consegnato al R. Ambasciatore d'Italia le 2 mila piante di ciliegio offerte l'anno scorso dal Giappone a Roma. Il R. Ambasciatore, a nome del Governo italiano e del Governatore di Roma, ha vivamente ringraziato. Analogo dono è stato fatto alla città di Berlino. E' stato subito dopo proiettato un film sul ciliegio che ha vivamente interessato il pubblico.

Cronaca dello sport

Campionato nazionale di rugby

Con le gare odierne terminerà il girone d'andata della divisione Nazionale di Rugby. In vista degli incontri che porranno di fronte le varie squadre crediamo opportuno dare uno sguardo all'attuale situazione Rugbystica nazionale. Domenica scorsa si è avuta una sorpresa che ha turbato le file delle squadre di testa: accenno alla vittoria degli Amatori sul terreno del Testaccio. Questa vittoria, improvvisa e repentina, ha portato il Guf-Torino e l'Amatori in testa alla classifica. Le altre squadre intanto lottavano per evitare il pericolo della retrocessione. Questa sorpresa è riuscita gradita perchè, contrariamente agli anni trascorsi, in cui si assisteva invariabilmente alla lotta fra l'Amatori e l'A. S. Roma, quest'anno ad esse si aggiunge la giovane squadra del Guf-Torino e perciò la lotta sarà più severa ed offrirà agli amatori del Rugby giochi serrati ed avvincenti.

Oggi l'A. S. Roma incontrerà su terreno ospite, il Guf-Torino. La Roma, che attualmente è in una delicata situazione per dissensi interni, scenderà in campo coi migliori elementi, decisa ad opporre ai giallorossi una strenua resistenza. Da parte loro i goliardi torinesi, benchè preoccupati di non disporre dei trequarti-centro titolari, Ragazzi e Castelli, affronteranno la Roma con decisione e fermezza, tanto più che dall'odierna partita si potrà avere una chiara idea della squadra vincente il campionato. Partita perciò combattuta e vivace, dove potremo ammirare un gioco di stile perfetto ed un corretto senso sportivo.

Il Guf-Padova incontrerà il Guf-Milano; si prevede una partita interessante, benchè esse abbiano impiegato domenica un gioco poco efficace e confuso.

Il Guf-Roma ospiterà il Guf-Genova, sia perchè ospitante, sia perchè i goliardi Romani nela domenica scorsa hanno giocato una bella partita nel terreno dei milanesi, la vittoria sembra debba loro arridere. In ogni modo i Genovesi, che godono dei favori della classifica e delle brillanti partite giocate nel campionato, ostacoleranno assai la vittoria.

A Busto Arsizio l'Amatori ospiterà il Guf-Bologna. I pronostici sono favorevoli per la squadra ospitante, sia per il posto in classifica, sia perchè reduce da una vittoriosa affermazione; i Bolognesi invece ritornano dal pareggio di Genova.

La vittoria tuttavia non è ancora decisa e i bolognesi, che già in altre occasioni hanno dato prova di gioco brillante e concludente, opporranno ai favoriti dura resistenza.

In complesso le odierne gare si presentano interessanti, ma a Torino sopratutto converge l'attenzione e l'interesse degli appassionati del rugby, perchè è da quella partita che si giudicherà il possibile vincitore del Titolo Nazionale.

Boc.

Classifica attuale:

Guf Torino e Amatori	punti	11
A. S. Roma	»	10
Guf Bologna	»	7
Guf Genova	»	4
Guf Padova	»	3
Guf Roma	»	2
Guf Milano	»	0

Gli incontri odierni

Divisione Nazionale

Torino: Guf Torino-A. S. Roma.
Busto A.: Amatori?Guf Bologna.
Roma: Fuf Roma-Guf Genova.
Padova: Guf Padova_Fuf Milano.

Promozione

I GIRONE — Milano: G.R.F. Crespi Guf Pavia — Riposa: A. R. Torino.
II GIRONE — Ferrara: Guf Ferrara-Guf Trieste — Parma: Guf Parma-Guf Modena.
III GIRONE — Pisa: Guf Pisa-Guf Firenze — Riposa: Gil Napoli.
IV GIRONE — Palermo: Guf Palermo-Guf Napoli — Riposa: Guf Messina.

Gioventù Italiana Littorio

Aosta: Aosta-Torino.
II GIRONE — Pavia: Pavia-Sondrio.
IV GIRONE — Venezia: Venezia-Treviso.
V GIRONE — Cremona: Cremona-Trento — Bolzano: Bolzano-Brescia.
VI GIRONE — Udine: Udine-Gorizia.
VII GIRONE — Ferrara. Ferrara-Rovigo — Bologna: Bologna-Modena.
VIII GIRONE — Livorno: Livorno-Lucca.
IX GIRONE — Perugia: Perugia-Pistoia.
X GIRONE — Aquila: Aquila-Macerata — Chieti: Chieti-Ancona.
XII GIRONE — Teramo: Teramo-Napoli — Foggia: Foggia-Benevento.
XIII GIRONE — Catanzaro: Catanzaro-Messina.
XIV GIRONE — Lecce: Lecce-Bari.

PALLACANESTRO

Le partite di oggi

Divisione Nazionale A

Milano: Dop. Borletti-Guf Pavia.
Napoli: Pallac. Napoli-Guf Padova.
Venezia: Rever-Filotecnica Milano.
Firenze: Guf Firenze-Ginn. Triestina.
Roma: Lazio-Virtus B. S.

Divisione Nazionale B

GIRONE A — Siena: Guf Siena_Guf Bologna.
GIRONE B — Genova: Polisp. Giordana-Guf Torino.
GIRONE C — Bari: Polisp. Torrepelosa-Guf Palermo — Roma: Parioli-Guf Cagliari (ore 15.30).

L'incontro Trieste-Polonia

TRIESTE, 22 sera

Alla palestra della Società ginnastica triestina, dinanzi a molte autorità ed a un numerosissimo pubblico, la nazionale goliardica polacca di pallacanestro ha concluso i suoi incontri in Italia battendo la Società ginnastica triestina per punti 31 a 28.

PUGILATO

La preparazione dei campionati nazionali dei dilettanti

PARMA, 22 sera

Ad un mese di distanza dallo svolgimento dei Campionati Nazionali di Pugilato per dilettanti il Comando Federale della G. I. L. di Parma cui, in riconoscimento della feconda attività svolta nel campo del pugilato è stata affidata l'organizzazione di questa massima competizione nazionale, ha dato l'ordine di mobilitazione a tutta la propria organizzazione sportiva che ha subito incominciato a funzionare per svolgere l'imponente lavoro preparatorio necessario a tale manifestazione.

In verità non si tratta che di mettere a *punto* tutti i delicati e complessi congegni tecnici ed organizzativi, che del resto sono già efficentissimi e non mancano di nessun requisito per poter degnamente sostenere le responsabilità di una manifestazione di importanza come i campionati nazionali.

I combattimenti verranno disputati alla Casa della G.I.L. in due «quadrati» uno dei quali sarà collocato nella vasta ed attrezzatissima palestra e l'altro nell'elegante teatro. Le finali saranno invece disputate al teatro Reinach i giorni 18 e 19. Durante le prime due giornate alla Casa della G.I.L. verranno disputati ben due incontri contemporanei; ciò comporta una larga distribuzione ed efficenza di tutti i servizi da quello tecnico a quello sanitario (di cui però speriamo che non ce ne sia bisogno) e può essere attuato solo grazie alla perfetta attrezzatura sportiva del Comando Federale parmense.

In più si stanno predisponendo tutti i servizi logistici che dovranno ospitare un forte contingente di atleti, organizzatori, accompagnatori, tecnici, arbitri, giornalisti, ed un servizio per provvedere al loro tempestivo trasporto ai vari luoghi dove si svolgeranno i combattimenti.

Parma, in attesa dei Campionati Italiani, vive sotto il segno del pugilato e si prepara cordialmente, come è nelle sue tradizioni, ad ospitare i giovani pugilatori d'Italia che, con cavalleresco spirito sportivo, converranno nella città per disputarsi il più ambito titolo dei pugilatori dilettanti.

Braddock batte Farr

NEW YORK, 22 sera

In un incontro di pugilato in 10 riprese al Madison Garden Braddock ha vinto ai punti Farr.

SPORT INVERNALI

Il campione tedesco Cranz si è rotta una gamba

GARMISCH, 22 sera

Alla vigilia dei campionati internazionali di Germania la squadra tedesca è stata colpita da una grave disgrazia: il giovane campione Rudi Cranz, già rivelatosi uno dei «cannoni» tanto a Mégève che a Wengen si è rotto una gamba ieri durante un allenamento sulla pista olimpionica di discesa. L'intera stagione del giovane atleta deve ritenersi compromessa.

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Milano: Milan-Bari.
Roma: Roma-Liguria.
Lucca: Lucchese-Torino.
Trieste: Triestina-Napoli.
Torino: Juventus-Atalanta.
Genova: Genova-Lazio.
Bologna: Bologna-Fiorentina.
Livorno: Livorno-Ambrosiana.

SERIE B

Vercelli: Pro Vercelli-Palermo.
Messina: Messina-Pisa.
Verona: Verona-Modena.
Novara: Novara-Alessandria.
Padova: Padova_Vigevano.
Brescia: Brescia-Spezia.
San Remo: Sanremese-Cremonese.
Ancona: Anconitana-Taranto.
Riposa: Venezia.

SERIE C

GIRONE A — Fiume: Fiumana-Udinese — Treviso: Treviso-Audace — Rovigo: Rovigo-Grion — Vicenza: Vicenza-Ponziana — Gorizia: Pro Gorizia-Marzotto — Carate: Caratese-Spal — Carpi: Carpi-Forlì — Mantova: Mantova-Ampelea.

GIRONE B — Legnano: Legnano-Sia: — Milano: Alfa Romeo-Crema — Seregno: Seregno:Parma — Lodi: Fanfulla-Lecco — Reggio Emilia: Reggiana-Monza — Piacenza: Piacenza-Isotta Fraschini — Melzo: Galbani-Varese — Sesto San Giovanni: Falck. Pro Patria.

GIRONE C — Vado: Vado-Biellese — Pavia: Pavese-Derthona — Imperia: Imperia-Acqui — Omegna: Cusiana-Doria — Sestri Ponente: Cavagnaro-Pinerolo — Casale: Casale-Valpolcevera — Asti: Asti-Gallaratese — Chiavari: Entella-Savona.

GIRONE D — Lugo-Baracca-Forlimpopoli — Rimini: Libertas-Pontedera — Siena: Siena-Jesina — Grosseto: Grosseto-Fano — Macerata: Macerata-Piombino — Signe: Signe-Viareggio — Prato: Prato-Ravenna — Fucecchio: Saffa-Empoli.

ALPINISMO

Aduno degli alpini

TRENTO, 22 sera

Il Comandante del 10.o Reggimento alpini, on. Manaresi ha indetto il raduno nazionale degli alpini in congedo per l'anno 16.o in Trento per il giorno 21 Aprile.

SCHERMA

Il torneo di Napoli

NAPOLI, 22 sera

Ecco la classifica del torneo di spada: 1.o De Favento di Torino con 7 vittorie; 2. Rivetti di Torino con 7 vittorie; 3. Ragno di Venezia con 6 vittorie; 5. Picchi di Torino con 5 vittorie; 5. Allocchio di Milano con 5 vittorie; 6. Amerio con 4 vittorie; 7. Gragliano di Napoli con 4 vittorie; 8. Di Nardo con 4 vittorie; 9. Guardia di Verona con 3 vittorie; 10. Fumo di Napoli con una vittoria.

AVIAZIONE

Un "raid,, di apparecchi turchi comandati dalla figlia di Ataturk

ATENE, 22 sera

L'*Elefteron Vima* afferma che nel prossimo maggio una squadriglia di sei velivoli turchi, comandata dalla aviatrice Sambiha, figlia adottiva di Ataturk, visiterà le capitali balcaniche. Bucarest, Belgrado e Atene.

Tre petardi contro la cattedra di un docente universitario

BUCAREST, 22 sera

Mentre un professore di anatomia teneva il suo corso all'Università, sono stati lanciati contro la cattedra tre petardi, che hanno prodotto una formidabile esplosione ma nessun danno.

Sembra si tratti di una protesta contro la severità dell'insegnante di anatomia. I due studenti, che avevano lanciato i petardi, sono stati arrestati.

Guardia di finanza ferita in un investimento

TRIESTE, 22 sera

Un'automobile diretta in città ha investito una pattuglia di guardie di finanza travolgendo e uccidendo sul colpo la guardia Michele Sinoca, di 31 anni, e ferendo leggermente un vice-brigadiere.

Corriere commerciale

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
Rend. 5%	100,—	93,—	93,—	93,—	92,97
R. It. 3,50%	100,—	73,—	73,—	72,90	72,90
Redim 3.5%	100 —	70,05	70,05	70,02	69,80
Ven. 3,50%	100,—	88,70	88,75	88,75	88,67
Mediterr	350,—	—,—	—,—	561,50	560,—
Meridion	500,—	822,—	830,—	821,—	829,—
N G I	500,—	—,—	—,—	53,50	52,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	33,50	33,50
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	563,—	560,
Lan Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4200,—
Seta di Chat	—,—	—,—	—,—	107,25	108,—
Snia Viscosa	230,—	547,—	552,—	54850,	551,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	239,—	239,—
Metall. It	100,—	—,—	—,—	266,—	271,—
Montecatini	100,—	191,—	191,50	190,75	190 75
Fiat	200,—	486,—	488,—	486,50	486,50
Adr. di El.	100,—	217,—	217,—	215,25	215,25
Edison or	200,—	—,—	—,—	330,50	331,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	551,—	554,—
Terni	200,—	290,—	290,—	283,50	289,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	209,50	209,75
Eridania	250,—	—,—	—,—	512,—	513,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	574,50	573,—
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	107,	108,—
Beni Stab	150,—	—,—	—,—	218,—	218,50
Ass. Gen	—,—	4470,—	4470,—	4500,—	4500,—
C. F. 4% ord.	—,—	412,75	413,—	—,—	—,—
C.F. 4% con.	—,—	425,25	425,50	—,—	—,—
F.V. 4% ord.	—,—	419,—	419,—	—,—	—,—
F.V. 4% con.	—,—	435,—	435,—	435,50	447,—
Nov. 40 5%	—,—	92,65	94,20	92,60	101,80
Nov. 41 5%	—,—	101,65	102,65	101,60	102,85
Nov. 43 4%	—,—	102,65	92,70	102,60	92,65
Nov. 1944	—,—	98,90	98,80	98,80	98,80

CAMBI	21	22		21	22
Francia	62,70	62.80	Germania	—.—	—,—
Inghilterra	95,—	95,—	Belgio	321,75	321,25
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	439,—	439,—	Olanda	10,58	10,58

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 22. — Buoni Novennali (1940) 101,55 — Id. id. (1941) 102,45 — Buoni Novennali (1943) 92,70 — Buoni novennali (1944) 98,85 — Rendita 3,50 % fine mese 73,05 — Id. id. contanti 73 — Rendita 5 % cont. 92,85 — Id. fine mese 92,90 — Prestito Redimibile 3.50 % (1934) f. m. 69,90 — Id. contanti 69,90 — Prestito Immobiliare 5 % contanti 94,40 — Id. fine mese 94,50 — Municipio Firenze 98 — Fondiaria Vita 484 — La Centrale 1006 — Meridionali 830 — Incendio al Portatore 584 — Incendio Nominative 572 — Immobiliari 659 — Anic. 103,50 — Snia Viscosa 551 — Magona d'Italia 1390 — ILVA 239 — F.I.A.T. 487 — Veraci 400 — Pignone 113 — Meccaniche 47 — Montecatini 190,75 — Amiata 104,75 — Siele 435 — Valdarno 207,50 — TETI 840 — Adriatica 215 — Terni 286 — Biondi 78 — Zuccheri 91 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 260 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 22 Gennaio 1938-XVI:

Titoli di Stato garantiti

Rendita taliana 5 %	92,97
Rendita Italiana 3,50 %	73,09
Prestito Redimibile 3,50 %	67,77
Terzo Prestito Nzionale 5 %	98,1°
Buoni del Tesoro 1943 - 4 %	92,65
Id. id. 1941 - 5 %	102,85
Id. id. 1940 - 5 %	101,50
Ist. Ric. Ind. 4 % serie « Stet »	620,—
Opera Pubbliche 5 %	473,—
Id. id. I. R. I. 4,50 %	466,—
Id id. Elfer 4,50 %	471,—
Cogne - 1.a serie 6.50 %	512,50
Id. - 2.a serie 6 %	503,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4 %	441,75
Id. id. Bologna 4 %	496,50
Monte Paschi 4 %	420,—
Credito Fondiario Roma 4 %	422,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6	498,50
Id. id. s. tel. 6 %	503,50
Credito Navale 6.50 %	506,50
Unificato Milano 4 %	82,75
Edison em. 1931 - 6 %	506,50
Emiliana 6 %	503,—
Forze Idrauliche 6 %	495,—
Meridionale di Elettricità 6 %	502,—
Seso 6 %	496,25
Soc. Eserc. Telef 6 %	496,50
Mediterraneo 6 %	505,50
Ferrovia Nord Milano 6 %	507,—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Un milione di lire di premi per il concorso nazionale di frutticoltura

ROMA, 22 sera

Fra le varie iniziative che sono in corso di svolgimento e che mirano all'efficace sviluppo delle attività produttive agricole, merita di essere segnalata — scrive l'«agenzia d'Italia e dell'Impero» — il Concorso Nazionale di Frutticoltura indetto dal Duce fra tutti i conduttori di fondi nel Regno che entro la primavera del 1935 hanno proceduto all'impianto di nuovi frutteti industriali.

Il concorso che, avendo avuto una durata di quattro anni, viene a scadere nel corso del 1938, consta di una gara nazionale e di una gara provinciale. In entrambe le gare i premi saranno separatamente assegnati per le tre categorie di frutteti industriali: grandi, medi e piccoli. E' da rilevare altresì che formano oggetto del concorso soltanto le specie seguenti: pero; melo, pesco, albicocco, susino e ciliegio. Attualmente le commissioni giudicatrici stanno provvedendo in ogni singola provincia alla raccolta del materiale d'indagine o all'esecuzione dei necessari sopraluoghi nell'intento di procedere successivamente e non più tardi del 15 settembre 1938 alla classifica dei concorrenti. I premi, di cui sono dotati poi le gare provinciali come quella nazionale, saranno attribuiti a coloro che, oltre ad avere eseguito razionalmente l'impianto di nuovi frutteti, hanno ottenuto i più notevoli risultati tecnici ed economici da tali frutteti ed hanno attuato efficaci iniziative dirette ai seguenti fini: a) elevare al massimo l'efficienza produttiva del frutteto di nuovo impianto; b) migliorare la produzione delle frutta; c) abbassare i costi di produzione; d) anticipare o ritardare il più possibile, in relazione alle esigenze del mercato, l'epoca di raccolta delle frutta; e) migliorare l'organizzazione preparatoria alla vendita; f) dimostrare con una ben tenuta contabilità, fin dall'inizio, l'andamento della gestione economico-finanziaria dei frutteti di nuovo impianto.

Espletate le graduatorie provinciali le commissioni per la propaganda granaria, alle quali sono state attribuite le funzioni di vigilanza nel concorso, trasmetteranno al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la relazione sull'attuazione che l'iniziativa ha avuto nell'ambito di ogni provincia e l'indicazione dei primi premiati locali delle tre categorie di frutteti aventi diritto a partecipare alla gara nazionale. Con un recente provvedimento sono stati posti a disposizione del competente Ministero i fondi necessari per effettuare al momento opportuno le premiazioni che sono dotate indistintamente di stanziamenti cospicui. Questi ammontano a 815.000 lire per premiazioni provinciali e a 185 mila lire per la concessione di 12 premi a carattere nazionale. Pertanto, in esecuzione del concorso per un milione di lire sarà erogato alla fine della presente annata agraria ai frutticoltori che hanno seguito le direttive del Duce. In base alle segnalazioni fatte pervenire dai competenti organi provinciali, risulta che gli iscritti al concorso ammontano a un migliaio.

Il nuovo Catasto e le variazioni di coltura

L'Agenzia delle Informazioni «Blanco» informa che il Ministero delle Finanze ha disposto che per i Comuni nei quali è in vigore il nuovo Catasto, i competenti uffici sono d'ora innanzi autorizzati a riprendere in esame, in sede di verificazioni periodiche, anche le variazioni di coltura che diano luogo ad aumento di imponibile e a correggere in conseguenza le scritture censuarie, sempre, beninteso, con la rigorosa osservanza delle cautele e garanzie disposte dal regolamento, per quanto riguarda notificazioni, reclami, ecc. Per i vecchi Catasti, date le note difficoltà di identificazione, specie per quelli sforniti di mappe, le revisioni, in questione verranno autorizzate, volta per volta, in base a proposte motivate da parte degli uffici che eventualmente le ritenessero convenienti. Qualunque sia il Catasto in vigore, e però sarà fatta eccezione per la coltura del vigneto, per la quale non sono ancora migliorate le condizioni.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 11, min. 7.
BOLOGNA — Massima 6, mn. 2.
TORINO — Massima 9, min. 0.
MILANO — Massima 9, min. 2.
GENOVA — Massima 15, min. 8.
VENEZIA — Massim 8, min. 0.
FIRENZE — Massima 11, min. 2.
ANCONA — Massima 9, min. 5.
FOGGIA — Massima 9, min. 3.
NAPOLI — Massima 12, min. 8.
CAGLIARI — Massima 14, min. 7.
PALERMO — Massima 13, min. 4.
BARI — Massima 9, min. 7.
CATANIA — Massima 13, min. 7.
MESSINA — Mssima 12, min. 9.
TRIESTE — Massima 10, min. 6.
TRENTO — Massima 10, min. 1.
TRIPOLI — Massima 16, min. 7.
BENGASI — Massima 28, min. 12.
RIMINI — Massima 6, min. —1.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	52	41	72	31	90
FIRENZE	51	42	29	38	87
MILANO	12	20	64	59	29
NAPOLI	62	38	20	45	77
PALERMO	34	20	21	79	87
ROMA	29	80	31	84	26
TORINO	69	13	80	26	61
VENEZIA	88	34	57	55	47

Comune di Bologna

CONCORSO per il piano regolatore della Città

E' indetto, con scadenza al 27 Ottobre 1938-XVI, fra gli Ingegneri e gli Architetti Italiani, il CONCORSO PER IL PIANO REGOLATORE DELLA CITTA' DI BOLOGNA.

Chiedere avviso all' Ufficio Tecnico Comunale.

E' ORA DI FINIRLA

con le frodi in agricoltura. Quando si parla di **OLMI SIBERIANI** si deve intendere la pianta autentica nata da seme asiatico e non da ibridi o da innesti. Ma devono cominciare gli agricoltori ad aprire gli occhi... Perchè non rivolgersi ai **Vivai ANSALONI** i soli che Vi offrono **OLMI SIBERIANI** autentici, con cartellino di garanzia? Queste non sono chiacchiere!

Stab. Forestale A. ANSALONI
BOLOGNA, Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Piante di ogni genere e per ogni uso.
Prezzi miti — Scelta accuratissima.

1000 sono i purganti e i rimedi per curare la stitichezza MA UNO SOLO è quello preparato su ricetta di AUGUSTO MURRI IL RIM

Chi lo usa ha perciò la sicurezza di curarsi bene

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

Aut. Pref. n. 71576 del 31 dicembre 1936

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o flacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze
Cap. L. 30.000.000 versato

Verifica gratuita dei premi e rimborsi sorteggiati sui titoli soggetti ad estrazione

(Buoni del Tesoro Novennali, obbligazioni dei Crediti fondiari, di Enti parastatali, comunali, industriali ecc.)

Speciale servizio che evita di incorrere nelle prescrizioni (ammontanti annualmente ad ingenti cifre) e che consente di effettuare in tempo le riscossioni

SEDE DI FIRENZE
CORSO, 4

150 Filiali nella Regione
Tutte le operazioni e servizi di Banca

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 18

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La tragica sorte dei rappresentanti sovietici nell'Estonia

TALLIN, 22 sera

In relazione all'epurazione che la « Ghepeu » sta compiendo nella diplomazia sovietica, il Vaba Maa pubblica un articolo dedicato ai rappresentanti diplomatici che hanno rappresentato nel passato la Russia sovietica in Estonia c'era anche Litvinoff, uno dei pochi rappresentanti dell'antica diplomazia sovietica che non è stato ancora eliminato. Dei tre capi della Legazione sovietica incaricati di negoziare la pace con l'Estonia, Litvinoff è oggi il solo rimasto vivo: Ioffe si è suicidato e Krasnin è stato avvelenato. Anche la maggior parte dei membri della delegazione sovietica non esiste più.

S'ignora il destino dell'ex conte Benkendorf, il noto esperto militare navale. Si sa solamente che dopo la chiusura delle trattative di pace a Tartù (Estonia), egli veniva rinchiuso nelle carceri della Lubianca a Mosca.

Un altro esperto militare, membro della delegazione sovietica, Kostajew, è stato fucilato nel 1922 mentre il terzo esperto militare, Mikailou, è morto nel 1923 e la sua fine è rimasta tuttora avvolta nel più fitto mistero. I tre esperti militari erano ex ufficiali dell'esercito zarista passati ai bolscevichi. Un altro membro della delegazione sovietica, Gukovski, ex ministro dell'U.R.S.S. a Tallin, è stato fucilato a Mosca per prevaricazione ai danni dello Stato sovietico.

S'ignora la sorte di un altro diplomatico sovietico, Klisko, anche egli membro della delegazione alle trattative di Tartù. L'ex consigliere della legazione dell'U.R.S.S. a Tallin, Davtiam, è stato recentemente richiamato da Varsavia e fa parte della « lista nera » degli ambasciatori e dei ministri sovietici incarcerati e che compariranno quanto prima al banco degli accusati.

L'ebreo May, scrittore, ex segretario della Legazione sovietica a Tallin, è caduto in disgrazia e si afferma che è stato deportato nel tristamente noto penitenziario delle isole Solovki. Si sa inoltre che dieci anni di lavori forzati sono stati inflitti a due altri rappresentanti diplomatici sovietici in Estonia, Petrovski e Stark, quest'ultimo figlio di un ex ammiraglio della marina imperiale russa.

Il giornale parla poi della triste sorte degli emigrati russi ritornati più tardi nell'U.R.S.S. Così il giornalista Michelson è deceduto in seguito alle sofferenze in un campo di concentramento della Russia settentrionale, mentre il giornalista Darasov sarebbe stato, secondo quanto s'afferma da più parti, fucilato. Molti ufficiali dell'esercito imperiale russo, emigrati in Estonia, e che hanno fatto ritorno qualche tempo fa nell'U.R.S.S. sono stati fucilati o deportati nelle regioni dell'Artico.

Il Ministro russo a Bucarest si congeda da Re Carol

BUCAREST, 22

Iersera il Ministro dell'U.R.S.S. a Bucarest, Ostrowski, che è stato richiamato a Mosca, è stato ricevuto in udienza da Re Carol, al quale ha presentato le lettere di richiamo. Si conferma che l'U.R.S.S. non nominerà un altro titolare della Legazione di Bucarest, che d'ora in poi sarà retta da un incaricato d'affari.

IN PALESTINA

Due condanne a morte sanzionate dal Comandante inglese

CAIRO, 22

Continuano a giungere da Gerusalemme notizie delle severe repressioni compiute dalle autorità inglesi in Palestina. Il comandante delle truppe britanniche ha sanzionato la condanna a morte di due arabi sotto l'accusa di complicità nell'assassinio di un archeologo inglese. Sei arabi sono stati arrestati in villaggi vicini a Gerusalemme. Le guardie alle ferrovie e alle linee telegrafiche e telefoniche sono state notevolmente rinforzate. Si segnala inoltre un tentativo di incendiare la stazione di Caifa.

IN ROMANIA

I delegati del partito ungherese ricevuti da Goga

BUDAPEST, 22

Con soddisfazione si apprende che i dirigenti del Partito ungherese di Romania sono stati ricevuti da Goga in una udienza di un'ora e mezza durante la quale il Presidente del Consiglio romeno ha espresso la sua simpatia per i magiari ed ha promesso di prendere in considerazione i desiderata del partito ungherese.

La lotta politica in Egitto

CAIRO, 22 sera

Il *Misri* scrive che i fratelli Maher aspirano al potere, uno come Capo gabinetto reale e l'altro come Presidente del Consiglio. Entrambi lavorano alla soddisfazione delle proprie ambizioni, dimenticando che le autorità religiose non egiziane e le potenze straniere potrebbero assumere nei loro confronti un atteggiamento poco favorevole. Maher pascià ed i membri del governo attuale non sono mai stati veramente fedeli alla Corona.

L'*Ahram* pubblica la dichiarazione di un ministro il quale afferma che il Governo si presenterà alla Camera il 3 febbraio chiedendo un voto di fiducia.

Il *Chihad* dice che si tratta di una manovra tendente a spaventare le due Camere con la minaccia di uno scioglimento del parlamento e del conseguente pericolo di nuove elezioni.

Il *Journal Egypte* scrive che a torto od a ragione si suppone che tra i due partiti vi siano una trentina di parlamentari esitanti che mentre vorrebbero rimanere fedeli a Nahas pascià, temono d'altro canto lo scioglimento del Parlamento e le conseguenti costose problematiche elezioni. Essi temono inoltre che anche abbandonando Nahas pascià, vengano fatte le nuove elezioni, durante le quali non potrebbero più contare sull'appoggio dei seguaci dell'ex presidente del Consiglio.

L'ammirazione dell'on. Chiappe per l'Italia

ROMA, 22 sera

L'on. Giovanni Chiappe, deputato francese ed ex prefetto di polizia di Parigi, presentemente a Roma, intervistato ha risposto parlando il suo dialetto corso così somigliante alla lingua italiana. Ha cominciato ricordando che quando era ragazzo molti marinai napoletani frequentavano la sua isola, che ne conobbe parecchi e che serba di loro il più grato ricordo. Poi ha continuato:

« Roma non la vedevo da 17 anni e non vi dico quali cambiamenti ho notato. Ma Napoli non l'avevo mai vista e quindi col ricordo di quegli amici d'infanzia sempre vivo potete immaginare con quale animo mi sono affacciato nell'ammaliante arco del golfo del Tirreno ».

L'arresto a Lisbona di altri comunisti

LISBONA, 22 sera

Nuovi particolari sugli arresti di comunisti portoghesi dimostrano tanto l'ampiezza della minaccia quanto l'efficacia della radicale azione di repressione della polizia. Oltre alla redazione del giornale sovversivo, è stata anche scoperta la tipografia ove esso si componeva e si stampava. Sono in prigione quasi tutti i membri del comitato centrale comunista del Portogallo e tutto il comitato regionale del distretto di Porto, meno un membro tuttora latitante. Si conferma che fra gli arrestati sono pure un professore del Liceo di Lisbona, un laureato in lettere, un professore privato, un perito agrimensore nonchè un individuo giunto da Parigi il giorno prima del suo arresto.

L'italiano obbligatorio nelle scuole medie bulgare

SOFIA, 22 sera

Un decreto del Governo bulgaro stabilisce l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nei Ginnasi e nei Licei bulgari.

La prima assoluta a Berlino di un lavoro teatrale italiano

BERLINO, 22 sera

Al Teatro Comunale di Berlino si è dato, come prima assoluta e con vivissimo successo, il lavoro di Goffredo Ginocchio « In Parete », nella sua versione tedesca. Erano presenti allo spettacolo il rappresentante del Governo, il Capo dei Nazisti di Breslavia, il comandante del Corpo d'Armata, il Console Generale d'Italia, il Segretario del Fascio, e molte altre autorità.

Gli attori e l'autore sono stati ripetutamente evocati al proscenio.

Ricerche di petrolio abbandonate in Inghilterra

LONDRA, 22 sera

La Compagnia « Danimarca Arcy », formatasi 2 anni addietro per fare ricerche di petrolio nelle provincie inglesi del Sussex e Hampshire, dichiara di rinunziare ad ulteriori ricerche, dato il fallimento dei tentativi fatti, ed andrà in liquidazione volontaria.

Nuova cura dei raffreddori annunziata dai medici americani

BOSTON, 22 sera

I medici del «Newengland Medical Center», annunziano di avere ottenuto eccellenti risultati nella cura dei raffreddori e delle infezioni nasali, mediante l'applicazione delle onde corte concentrate sui punti infetti. I malati non risentono alcun dolore dalle applicazioni. I dottori dichiarano di avere sperimentato con successo la cura in oltre 600 casi.

Aereo francese precipitato Due vittime

PARIGI, 22 sera

Un aereo militare è precipitato all'aerodromo di Istres. L'apparecchio è rimasto completamente distrutto, 2 sottufficiali sono deceduti.

Maria di Jugoslavia a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 22 sera

E' qui giunta stamane la Regina Madre Maria di Jugoslavia, ricevuta alla stazione da Von Bulow Schwante, che le ha offerto, a nome del Fuehrer Cancelliere, un mazzo di fiori, e dal Ministro di Jugoslavia a Berlino.

La Mostra del gotico e del Rinascimento piemontese

TORINO, 22 sera

Il Podestà ing. Sartirana ha deliberato di allestire — anche in considerazione del successo riportato dalla Mostra del barocco, che ha fruttato un incasso di L. 190.000 in più del previsto — una nuova Mostra del gotico e del Rinascimento piemontese, che potrà essere inaugurata verso la fine del prossimo aprile.

Anche la Mostra del gotico sarà allestita nel palazzo Carignano, il cui primo piano sarà diviso in 29 ambienti per raccogliere le opere più belle e più significative che pittori, scultori, orafi, alluminatori, decoratori, mobilieri, tessitori piemontesi produssero tra l'inizio del XIV e la fine del XVI secolo, cioè nei tre secoli che abbracciano il periodo eroico del consolidamento della dinastia in Piemonte.

I visitatori avranno agio di conoscere ed ammirare le opere di Macrino d'Alba; dei due Ferrari: Gaudenzio e Defendente; di Tacquerio, Clemente, Spanzotti, Gandolfino ed altri insigni artisti che onorarono ed onorano l'arte in generale e quella piemontese in particolare.

Una seconda Fiera a Cremona di arte antica e moderna

CREMONA, 22 sera

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, il Comitato cremonese, presieduto dall'on. Roberto Farinacci, è stato autorizzato ad organizzare in Cremona, per il 1938, la seconda Fiera nazionale di arte antica e moderna, che si svolgerà dal giugno al settembre. Tale manifestazione, inserita nel Calendario ufficiale delle Mostre Fiere ed Esposizioni del 1938, rinnoverà, con più vasto e più largo sviluppo, nelle fastose cornici di Palazzo Trecchi, ove verrà ordinata l'arte antica, e di Cittanova, ove sarà disposta la pittura dell'800, il grande successo ottenuto in Cremona dalla prima Fiera del 1937. La sua organizzazione tecnica sarà, come l'anno scorso, affidata alla Federazione nazionale dei commercianti di prodotti artistici. L'iniziativa, dovuta all'on. Farinacci, Presidente del Comitato organizzatore, ed all'on. Racheli, Presidente della Confederazione dei commercianti, allo scopo di aprire definitivamente un nuovo mercato agli amatori d'arte e di richiamare le correnti turistiche, specialmente straniere.

La musica nelle scuole

Un corso propedeutico in otto lezioni

ROMA, 22 sera

Inauguratisi con la prolusione di S. E. Bottai e con un concerto speciale la serie di trasmissioni radiofoniche musicali destinate alle scuole medie, si inizia questa settimana il corso propedeutico. Le prime tre lezioni propedeutiche sono dedicate, nell'ordine, alla presentazione analitica degli strumenti a fiato, degli strumenti a corda e della voce umana. Brani esemplari, scelti tra notissime romanze di autori famosi, da Verdi a Donizetti, da Saint Saëns a Puccini, da Rossini a Bellini, saranno eseguiti da artisti lirici scelti fra i migliori, accompagnati dall'orchestra composta di strumenti precedentemente resi familiari agli studenti in ascolto.

La quarta lezione propedeutica sarà assegnata alla spiegazione della nomenclatura ufficiale, specialmente affidata ad un pianista e ad un annunciatore affinchè al suono si accompagni la definizione, e la definizione sia dimostrata dal suono.

Con lo stesso procedimento si svolgerà la quinta lezione che per oggetto ha: *Il tema e le forme*. La sesta lezione propedeutica comprenderà un concerto, grande prova di esemplificazione collettiva, alla quale concorreranno tutti gli strumenti a fiato. La settima lezione sarà anch'essa esemplificatrice ma questa volta interverranno gli strumenti a corda e l'organo. L'ottava lezione sarà costituita da un concerto nel quale un insieme di solisti eseguirà pagine scelte di musica da camera e di musica da teatro, con accompagnamento orchestrale.

Il riordinamento dell'Istituto di previdenza per i salariati dello Stato

ROMA, 22 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che riguarda il riordinamento dell'Istituto nazionale fascista di previdenza «Umberto I» per i dipendenti delle aziende industriali dello Stato e loro orfani, con sede in Roma. Il decreto stabilisce, fra l'altro, che detto istituto assume la denominazione di « Ente nazionale fascista di previdenza Umberto I, per i salariati dello Stato ».

LA GUERRA IN SPAGNA

Vantaggiosa rettifica di fronte operata dai nazionali a Teruel

I bilanci dell'incursione sopra Salamanca - Come sono composte le brigate internazionali - Continua il contrabbando a favore dei marxisti di Valencia

SALAMANCA, 22 sera

La delegazione della stampa di Stato specifica che l'incursione aerea dei rossi sulla città di cui demmo notizia è stata compiuta presumibilmente da tre apparecchi che volavano tra i 4000 ed i 5000 metri, ciò che non permise di identificarli. Il numero delle bombe lanciate è di 18 di cui alcune non sono esplose.

Secondo le ultime notizie il bilancio della giornata è di 7 morti e 34 feriti di cui 5 molto gravi.

Il Gran Quartiere Generale comunica che sul fronte di Teruel è stata effettuata una piccola rettifica delle linee avanzate, raggiungendo la riva del fiume Alfambra di dove si dominano il ponte della strada di Villalba Baja, e il villaggio di Tortajada. Sono stati fatti numerosi prigionieri e raccolto un gran numero di fucili, di mitragliatrici e di fucili mitragliatori.

In merito alle varie nazionalità che combattono nelle file dei rossi spagnoli, si hanno ora le prove che numerosi cittadini americani si sono affiancati ai volontari marxisti europei.

Essi fanno parte della 15.a Brigata internazionale schierata sul fronte aragonese e, su quattro battaglioni, due sono completamente americani. Alla data del primo novembre la forza della brigata si aggirava sui tremila uomini. Il comandante della brigata è un americano e lo Stato Maggiore comprende quattro sudditi degli S. U. e un inglese.

La stampa continua a documentare l'entità degli aiuti forniti a faccia franca dai francesi ai rossi spagnoli. La Gaceta Regional di Salamanca *così conclude: « Sulla storia della Francia moderna venduta a Mosca cadrà col tempo la macchia infamante del disonore per il sangue versato in Spagna, macchia che segnerà tutti i dirigenti del Fronte popolare quando saranno giunti al momento di rendere conto della loro vita poco meritevole ».*

Brillante azione dei bombardieri legionari

SARAGOZZA, 22 sera

E' segnalato da Wuesca che nella giornata di ieri l'aviazione da bombardamento legionaria ha compiuto una brillantissima azione sorprendendo e mitragliando da bassissima quota un'autocolonna di truppe nemiche la quale percorreva la strada di Monflorita per recarsi sul fronte di Teruel. La colonna era costituita da 200 automezzi. L'aviazione da bombardamento, abbassandosi alle quote minime, ha sorpreso, mitragliato e «spezzato» il reparto, annientandolo. E' stato accertato in vari modi che il bombardamento aereo ha prodotto almeno 300 morti avversari. Dei disertori rossi avevano comunicato in precedenza il passaggio della colonna sulla strada di Monflorita, mettendo così il comando aeronautico nazionale in condizioni di disporre con tutta cura l'azione.

Riunione del Comitato del non intervento

LONDRA, 22

Ieri si è nuovamente radunato il Sottocomitato internazionale per il « non intervento » in Spagna che ha proseguito l'esame dei rapporti compilati dalle commissioni tecniche circa le modalità per l'applicazione del Piano britannico approvato dal Comitato internazionale in seduta plenaria il 4 novembre scorso.

Delegazione austriaca a Budapest

BUDAPEST, 22

E' arrivato il capo della delegazione economica austriaca, dott. Schuller, che si è messa in contatto con gli organi... questioni relative agli scambi commerciali.

Prossima riunione a Berlino della Commissione ungaro-tedesca

BUDAPEST, 22

La missione economica mista ungaro-tedesca si riunirà il 24 corr a Berlino.

Una medaglia al valore a Michele di Romania

BUCAREST, 22 sera

Il Principe Ereditario Michele di Romania è stato decorato con medaglia al valore di Marina per avere magnificamente resistito per 32 ore alla furia dell'uragano, che imperversava sul Mar Nero e per essere stato d'esempio all'equipaggio della R. Torpediniera, sulla quale era imbarcato diretto al Pireo.

L'importazione di 3000 tonnellate di nitrato di sodio greggio

ROMA, 22 sera

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che consente fino al 30 aprile 1938-XVI l'importazione in esenzione da diritti di confine di altre tonnellate 3 mila di nitrato di sodio greggio. (*Stefani*).

Il progetto del Libro Terzo del Codice civile esaminato dalla Commissione parlamentare

ROMA, 22 sera

Stamane, in una sala del Senato, sotto la presidenza del senatore D'Amelio e con l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia, la Commissione parlamentare per la riforma del Codice civile, invitata ad esprimere il proprio parere sul progetto del Libro Terzo del Codice stesso (*Delle successioni a causa di morte e delle donazioni*), ha tenuto la sua prima riunione. Erano presenti i senatori Anselmi, Barcellona, Berio, Di Marzo, Fabri, Mazzocco, Moresco, Nucci, Piola Caselli, Raimondi, Romano Santi, Sarrocchi, Scaduto, Tacconi, e i deputati Albertini, Andriani, Asquini, Bono, Costamagna, Cristini, Genovesi, Macarini, Carmignani, Maravigli, Panunzio, Pierantoni, Putzolu, Redenti, Rossi Amilcare e Rotigliano.

La Commissione, udite le dichiarazioni del Ministro, ha cominciato subito i suoi lavori.

Riunione presieduta dal Card. Schuster per le nuove 14 chiese di Milano

MILANO, 22 sera

Si è riunito ieri, presieduto dal Card. Schuster, il Comitato per le erigende 14 nuove chiese di Milano. S. E. ha fatto una circostanziata relazione dell'attività in corso, ringraziando le autorità per l'aiuto prestato e ricordando come in sei mesi siano stati raccolti oltre sei milioni di lire. I lavori avranno sollecito inizio. Il Cardinale riferirà sull'opera svolta al S. Padre martedì prossimo. Ha parlato poi S. E. De Capitani, rilevando come l'Unione Provinciale degl'industriali lancerà un appello di invito per gli aiuti necessari. S. E. Cavazzoni ha poi rilevato il significato patriottico e spirituale dell'iniziativa. Hanno parlato anche vari altri oratori.

Treni speciali per la Mostra del tessile

Per l'incremento della coltivazione della pianta del girasole

ROMA, 22 sera

Il Segretario del Partito, con Foglio n. 963, comunica che su indicazione dei Segretari federali di Teramo, Matera, Zara, Pola, Brescia sono stati istituiti treni speciali per la Mostra del tessile nazionale.

Con lo stesso foglio il Segretario del P. N. F. dispone che le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili svolgano tra le massaie rurali propaganda intesa ad incrementare la coltivazione rustica della pianta di girasole che prospera senza difficoltà in terreni nè troppo umidi nè troppo siccitosi, con una produzione di 2.200 Kg. di seme per ogni ettaro coltivato ed una resa di circa 600 Kg. di olio. Potranno essere indetti concorsi a premi tra le massaie rurali per le piccole culture della pianta di girasole in zone di terreni marginali non altrimenti utilizzati. Sarà questo un notevole apporto per il raggiungimento dell'autarchia nel settore oleario.

L'alcool ottenuto dal sorgo esonerato dai diritti erariali

ROMA, 22 pom.

Un decreto ministeriale pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce che l'Alcool ottenuto dal sorgo nella campagna 1937-38 ed estratto dalle fabbriche dentro il 31 luglio 1938, è esonerato dal pagamento dei diritti erariali previsti dall'art. 2 del R. D. L. 18 gennaio 1937 n. 22 ai sensi dell'Art. I del R. D. L. 27 ottobre 1937.

Bollettino della neve

ROMA, 22 sera

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 22 gennaio 1938-XVI:

Alpi Venete Tridentine e Dolomitiche. — Andalo: neve cm. 30, farinosa. — Arabba: cm. 30, gelata. — Asiago: cm. 30, farinosa. — Cavalese Lavazè: cm. 70, farinosa — Cavareno: cm. 10, farinosa — Colle Isarco: cm. 15, farinosa — Col Nevegal. Belluno: cm. 30, buona — Corvara, Colfosco, Lavilla, Pralongia, San Cassiano, Pedraces: neve cm. 45, farinosa. — Cortina d'Ampezzo: cm. 35, gelata. — Pocol: cm. 60, farinosa. — Tre Croci: cm. 90, farinosa. — Falzarego: cm. 90, farinosa. — Dobbiaco: cm. 32, farinosa. — Falcade, Caviola: cm. 20, farinosa. — Loqua cm. 15, sciabile. — Luico: cm. 15, sciabile. (Valichi aperti). — Madonna di Campiglio, località alberghi: cm. 50, polverosa. — Campo Carlomagno: cm. 85, polverosa. — Rifugio Stoppani cm. 15, polverosa. Pradalago cm. 10, polverosa — Capanna Spianale cm. 105, polverosa. — Mendola: cm. 35, farinosa. — Merano Avelengo cm. 50, polverosa. — Merano, Giogo S. Vigilio: cm. 20, polverosa. — Misurina: cm. 50, gelata. — Monte Piana cm. 75, gelata. — Panigua: cm. 10, sciabile (valichi aperti). — Predazzo: cm. 20, farinosa — Paneveggio cm. 45, farinosa. — Prato piazza cm. 70, farinosa. — S. Martino di Castrozza: cm. 40, farinosa. — Passo Rolle: cm. 70, farinosa. — Vito Borca: cm. 30, farinosa — Sappada: cm. 40, farinosa. — Selva Gardena: cm. 40, farinosa. — Tarvisio: cm. 40, farinosa.

Appennino Tosco Emiliano. — Acero: cm. 40, gelata. — Abbadia S. Salvatore: centimetri 80, gelata. — Abetone: cm. 10, gelata. — Montegomito: cm. 105, gelata. — Passo della Calla: cm. 60, ghiacciata. — Vidiciatico: cm. 20, sciabile.

Appennino Marchigiano. — Bolognola: cm. 50, farinosa — Forche Canapine: cm. 100, farinosa.

Appennino Laziale. — Campo Catino: centimetri 195, fresca. — Filettino Staffi: cm. 20, sciabile — S. Donato Forca d'Acero: cm. 95, farinosa. — Terminillo, Pratocorune: cm. 70, sciabile. — Terminillo, Campo Orogna: cm. 65, sciabile. — Terminillo, Piandevalli: cm. 60, sciabile.

Modificazione degli orari ferroviari

ROMA, 22

Nel prossimo mese di febbraio verranno intensificati i lavori di elettrificazione di varie linee.

Per evitare perturbazioni dei servizi, è stato disposto che, a partire dal 1. febbraio p. v. gli orari dei treni viaggiatori siano modificati.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,20: Trasmissione per i soldati.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,15 (Palermo): Messa dalla Basilica di San Francesco D'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12,30: Musiche richieste dai radioascoltatori.
13,45-14,15: Dischi di musica varia.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M.o Riccardo Zandonai.
21: Musiche gaie e canzoni. Direttore d'orchestra: M.o Umberto Mancini.
22,10: Concerto dei cantori di Firenze diretto dal M.o Virgilio Doplicher.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Gloria », dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti. Musica di Francesco Cilea. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. Maestro del coro: Giuseppe Conca.
20,30: Mezz'ora di musica da concerto.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Colonia. — 20: Auber: « Fra Diavolo », opera comica.
Stoccarda. — 19,15: Due opere di Puccini: 1. « Il tabarro », un atto; 2. «Suor Angelica », un atto.

La radio di domani

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,45: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13: Dischi di musica varia.
13,35-14: Orchestra d'Archi di ritmi e danze.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane
17,15: Orchestrina tipica Angelo De Angelis.
20,30: Coro di voci bianche dell'E.I.A.R..
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ildebrando Pizzetti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

9,45: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13: Dischi di musica varia.
13,35-14: Orchestra d'archi di ritmi e danze.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
20,30: Coro di voci bianche dell'« Eiar ».
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ildebrando Pizzetti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,15: Echi del giorno e curiosità.
19,25: Camerata Imolese dei Canterini Romagnoli.
20,30: Concerto di musica brillante diretto dal M.o Cesare Gallino.
21,5: Per telefono al Terzo Programma: «Con i militi forestali », impressioni di Ernesto Caballo.
21,30: Concerto bandistico.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi. — 21,30: Musorgski: «Boris Godunov ».
London Regional. — 21: Massenet: « Manon », opera.
Hilversum I. — 22,10: Bellini: « Norma » opera (dischi).

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

pubblicità m

RODINA
montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca
è rimedio insuperabile contro raffreddori influenza, reumatismi, nevralgie
è prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutte le farmacie a
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse
L. 0.80 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9366 del 25-2-936-XIV

FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'.

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova.

D. P. Padova 2083-1

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA